



COPIA

Città di Trani

Medaglia d'Argento al Merito Civile
PROVINCIA B T

Deliberazione di Consiglio Comunale

Argomento iscritto al n. dell'ordine del giorno della seduta del

N. <u>12</u> del Reg. Data: <u>9 / 3 / 2017</u>	Oggetto: Interventi preliminari.
--	--

L'anno duemiladiciassette , il giorno nove del mese di marzo , alle ore 16,39
nella sala delle adunanze Consiliari, previo esaurimento delle formalità prescritte dal vigente Regolamento del
Consiglio Comunale, si è riunito il CONSIGLIO COMUNALE in via ordinaria in adunanza pubblica
di prima convocazione, sotto la Presidenza del Sig. Avv. Fabrizio Ferrante
con l'assistenza del Segretario Generale Dott. dott. Carlo Casalino

All'inizio dell'argomento in oggetto alle ore 16,57 risultano presenti o assenti i Consiglieri Comunali come
appresso indicati :

	Presente	Assente
1) Bottaro Amedeo		x
2) Florio Antonio		x
3) Papagni Antonella		x
4) Laurora Carlo		x
5) Tomasicchio Emanuele		x
6) Ferrante Fabrizio	x	
7) Laurora Tommaso	x	
8) Avantario Carlo	x	
9) Cormio Patrizia	x	
10) Marinaro Giacomo	x	
11) De Laurentis Domenico	x	
12) Ventura Nicola	x	
13) Nenna Marina		x
14) Amoruso Leo		x
15) Barresi Anna Maria	x	
16) Di Tondo Diego	x	
17) Zitoli Francesca	x	

	Presente	Assente
18) Tolomeo Tiziana	x	
19) Lovecchio Pietro	x	
20) Loconte Giovanni		x
21) Capone Luciana		x
22) Laurora Francesco	x	
23) Briguglio Domenico	x	
24) Cirillo Luigi		x
25) Lops Michele		x
26) Di Lernia Luisa	x	
27) Merra Raffaella	x	
28) Lapi Nicola		x
29) Corrado Giuseppe	x	
30) De Toma Pasquale	x	
31) Lima Raimondo	x	
32) Procacci Cataldo	x	
33) Cinquepalmi Maria Grazia	x	

Totale presenti n. 21 Totale assenti n. 12

Sono presenti in aula gli assessori Di Lernia – Di Gifico – De Michele - Ciliento – Lignola – Di Gregorio; nel corso dei lavori entrano gli Assessori Bologna (ore 16,58) e Capone (ore 17,05).

Entrano in aula subito dopo l'appello la Consigliera Papagni ed il Sindaco, per cui i presenti passano da 21 a 23.

Il Presidente comunica che sono assenti giustificati i Consiglieri Amoruso – Capone – Lapi – Nenna e Tomasicchio, come da dichiarazioni pervenute alla presidenza ed agli atti.

Chiede ed ottiene la parola il **Consigliere De Toma** per pregiudiziale, concernente la richiesta di rinvio della seduta odierna, ai sensi degli artt.36 – 38 – 39 e 41 del Regolamento di Consiglio Comunale, come da resocontazione dattiloscritta allegata.

Entrano in aula i Consiglieri Lops e Florio, per cui i presenti sono 25.

Il Presidente Ferrante replica al consigliere De Toma, come da resocontazione dattiloscritta allegata.

In merito alla pregiudiziale in parola, intervengono i **Consiglieri Briguglio e Lima**, come da allegata resocontazione dattiloscritta.

Si sono allontanati il Consigliere De Laurentis ed il Consigliere Corrado, per cui i presenti sono 23.

Quindi **il Presidente**, non avendo altri Consiglieri chiesto di intervenire, pone in votazione per appello nominale la pregiudiziale di rinvio della seduta posta dal Consigliere De Toma.

La votazione riporta il seguente risultato:

Presenti:	n.23
Assenti:	n.10 (Laurora C. – Tomasicchio – De Laurentis - Nenna – Amoruso – Loconte – Capone – Cirillo – Lapi - Corrado)
Voti favorevoli:	n.6 (Papagni – Di Lernia – De Toma – Lima – Procacci – Cinquepalmi)
Voti contrari:	n.15 (Bottaro - Ferrante – Laurora T. – Avantario – Cormio – Marinaro – Ventura – Barresi - Di Tondo – Zitoli – Tolomeo – Lovecchio – Laurora F.sco – Briguglio – Lops)
Astenuti:	n.2 (Florio - Merra)

La pregiudiziale di rinvio seduta, viene dichiarata respinta.

Il Presidente, quindi, dichiara aperta la discussione per gli interventi preliminari (ore 16,57).

Entra l'Assessore Bologna (ore 16,58).

Intervengono i **Consiglieri Procacci – Barresi – Di Lernia**, come da allegata resocontazione dattiloscritta.

E' rientrato il Consigliere Corrado, per cui i presenti sono 24; ed entra l'Assessore Capone (ore 17,05).

Intervengono, altresì, i **Consiglieri Lima – De Toma – Florio**, come da allegata resocontazione dattiloscritta.

Il Presidente, quindi svolge precisazioni in merito all'invio a mezzo PEC degli atti del Consiglio e cede la parola ai **Consiglieri Cinquepalmi ed Avantario**, come da allegata resocontazione dattiloscritta.

Entra il Consigliere Cirillo (ore 17,35), per cui i presenti in aula sono 25.

Prendono la parola i consiglieri **Merra e Briguglio**, come da resocontazione dattiloscritta allegata.

Entra il Consigliere De Laurentis (ore 17,40), per cui i presenti sono 26.

Quindi intervengono i **Consiglieri Corrado e Laurora Francesco**, come da allegata resocontazione dattiloscritta.

Entra il Consigliere Loconte (ore 17,50), per cui i presenti sono 27.

Infine prende la parola il Sindaco per replica per replica agli interventi innanzi svolti, come da allegata resocontazione dattiloscritta.

Si è allontanato il Consigliere Briguglio, per cui i presenti in aula sono 26.

AP/ad
Puelli

INTERVENTI PRELIMINARI**FFERRANTE FABRIZIO – Presidente**

Consiglieri, devo fare l'appello. Se potete prendere posto cortesemente. Allora...

BOTTARO AMEDEO	ASSENTE
FLORIO ANTONIO	ASSENTE
PAPAGNI ANTONELLA	ASSENTE
LAURORA CARLO	ASSENTE
TOMMASICCHIO EMANUELE	ASSENTE
FERRANTE FABRIZIO	PRESENTE
LAURORA TOMMASO	PRESENTE
AVANTARIO CARLO	PRESENTE
CORMIO PATRIZIA	PRESENTE
MARINARO GIACOMO	PRESENTE
DE LAURENTIS DOMENICO	PRESENTE
VENTURA NICOLA	PRESENTE
NENNA MARINA	ASSENTE
AMORUSO LEO	ASSENTE
BARRESI ANNA MARIA	PRESENTE
DI TONDO DIEGO	PRESENTE
ZITOLI FRANCESCA	PRESENTE
TOLOMEO TIZIANA	PRESENTE
LOVECCHIO PIETRO	PRESENTE
LOCONTE GIOVANNI	ASSENTE
CAPONE LUCIANA	ASSENTE
LAURORA FRANCESCO	PRESENTE
BRIGUGLIO DOMENICO	PRESENTE
CIRILLO LUIGI	ASSENTE
LOPS MICHELE	ASSENTE
DI LERNIA LUISA	PRESENTE
MERRA RAFFAELLA	PRESENTE
LAPI NICOLA	ASSENTE
CORRADO GIUSEPPE	PRESENTE
DE TOMA PASQUALE	PRESENTE
LIMA RAIMONDO	PRESENTE
PROCACCI CATALDO	PRESENTE
CINQUEPALMI MARIA GRAZIA	PRESENTE

21 presenti. La seduta può avere inizio. Vi chiedo un po' di silenzio, cosa che non sta accadendo in questo momento. Allora, sono le ore 16:39. Hanno comunicato l'assenza il Consigliere Amoruso, il Consigliere Capone, il Consigliere Lapi, i Consiglieri Nenna e Tomasicchio. Allora, nr 48, Procacci per intervento preliminare, giusto?

INTERVENTO*(fuori microfono)*

FERRANTE FABRIZIO – Presidente

La pregiudiziale sui preliminari?

INTERVENTO

(fuori microfono)

FERRANTE FABRIZIO – Presidente

Su cosa?

INTERVENTO

(fuori microfono)

FERRANTE FABRIZIO – Presidente

Sì, però anche per la pregiudiziale bisogna prenotarsi.

INTERVENTO

(fuori microfono)

FERRANTE FABRIZIO – Presidente

Lei è il numero?

INTERVENTO

(fuori microfono)

FERRANTE FABRIZIO – Presidente

43. Allora, per questione pregiudiziale sulla...

INTERVENTO

(fuori microfono)

FERRANTE FABRIZIO – Presidente

E dopo i preliminari...

INTERVENTO

(fuori microfono)

FERRANTE FABRIZIO – Presidente

Quindi alla seduta del Consiglio è, non sul punto, sui punti? No. Okay. Prego. Nr 43 per questione pregiudiziale.

DE TOMA PASQUALE – Consigliere Comunale

Grazie Presidente. Sindaco, buonasera, Assessori, colleghi consiglieri, questa è una pregiudiziale a questa convocazione del Consiglio Comunale ma è un po' una pregiudiziale ad un modo di fare che purtroppo è diventato quasi prassi da un po' di tempo a questa parte, anzi, da quando siete al governo voi. Perché in tanti anni non ho mai visto una simile arroganza e mancanza di democrazia. Presidente, io lo chiedo a lei, non tanto al Segretario perché le convocazioni le fa lei, chiedo se c'è il rispetto degli artt. 36 comma 7 ed 8, avviso di convocazione del Consiglio

Comunale; Art. 38 comma 1 sulla modalità di notifica; art. 39 comma 4 e 5 i termini di notifica e art. 41 comma 1 e 3 deposito degli atti. Non è più possibile andare avanti così. Ci dev'essere rispetto per i Consiglieri Comunali a meno che questo rispetto voi lo date soltanto i Consiglieri Comunali di maggioranza che evidentemente e sicuramente vedono gli atti prima. Non è possibile ricevere stamattina, perché stamattina mi è arrivato l'sms in cui si diceva che nella mia pec c'erano degli atti, che (inc.) essere partiti ieri pomeriggio alle 14:00. Io non vivo con il mio pc, non vivo con la mia pec aperta. Non è possibile. Allora, se così è, questo Consiglio Comunale, è da rinviare, perché secondo, ripeto, gli artt. 36, 38, 39 e 41 che ho citato i commi, a meno che il mio regolamento è diverso che usate voi. Non è possibile avere, ribadisco, atti poi non, diciamo, di mera importanza, atti che riguardano questioni finanziarie, di cui forse uno - perché stamattina, correndo e scappando, sono riuscito a leggere qualche cosa - è urgente. Ma non è veramente possibile... questo è mancanza di rispetto dei Consiglieri Comunali che vi ricordo sono quelli votati dal popolo e quelli che danno l'indirizzo politico. Come facciamo noi poi a poterci determinare nella votazione? Allora Segretario... no, chiedo scusa, Presidente, perché lei se le firma, il Segretario eventualmente può dare solo il (inc.) a lei... io, ripeto, a meno che il suo regolamento è diverso dal mio, io l'eccepisco l'art. 36. Se vuole li leggiamo in questo momento e mi dica se è normale quello che c'è... perché secondo questi commi, li vediamo una alla volta, su tutti questi sette commi per me questo Consiglio Comunale non ha rispettato i tempi, almeno per quello che riguarda me. Siccome penso di essere uno dei 32 al quale vanno notificato gli atti, la convocazione degli atti, io ritengo che almeno alla mia persona questo non sia stato fatto. Ribadisco, invito i colleghi di maggioranza, lo faccio per tutta l'assise, per tutti i Consiglieri Comunali, per la nostra dignità, a meno che voi, come probabile che sia, abbiate letto gli atti già dieci giorni fa e quindi "Che ce ne frega a noi, tanto questo è all'opposizione!". Ma non è che una maggioranza eterna questa no? Avrà pure una fine. Grazie.

FERRANTE FABRIZIO – Presidente

Qualcun altro sulla pregiudiziale? No? Lei chiede il rinvio praticamente della seduta del Consiglio Comunale?

INTERVENTO

(fuori microfono)

FERRANTE FABRIZIO – Presidente

Okay. Allora, il Consigliere De Toma eccepisce, in buona sostanza, il mancato rispetto dei termini di convocazione e di deposito degli atti, per questo Consiglio Comunale, indicato in determinati articoli. Per quanto attiene questa richiesta la conclude con la richiesta di rinvio della seduta per inosservanza degli articoli di regolamento dei commi che ha enunciato. Allora, a questo punto c'è qualcuno che deve intervenire? No. Allora, si pone in votazione la questione pregiudiziale...

INTERVENTO

(fuori microfono)

FERRANTE FABRIZIO – Presidente

Non intendo rispondere.

INTERVENTO

(fuori microfono)

FERRANTE FABRIZIO – Presidente

Allora, le rispondo, le rispondo. La convocazione fatta ha i termini di regolamento. Questa è la mia risposta.

INTERVENTO

(fuori microfono)

FERRANTE FABRIZIO – Presidente

A cosa? Replica a cosa?

INTERVENTO

(fuori microfono)

FERRANTE FABRIZIO – Presidente

E se dico che sono a termine se di regolamento che cosa devo spiegare?

INTERVENTO

(fuori microfono)

FERRANTE FABRIZIO – Presidente

Sì, sì, mi assumo io la responsabilità di dire che sono a termine di regolamento.

INTERVENTO

(fuori microfono)

FERRANTE FABRIZIO – Presidente

Okay. Va bene. La pregiudiziale...

INTERVENTO

(fuori microfono)

FERRANTE FABRIZIO – Presidente

Io devo mettere in votazione la pregiudiziale.

INTERVENTO

(fuori microfono)

FERRANTE FABRIZIO – Presidente

No, non ha diritto di replica sulla pregiudiziale. Comunque prego. In maniera sintetica per piacere.

DE TOMA PASQUALE – Consigliere Comunale

Sa cos'è Presidente? Noi secondo le risposte che lei ci dà eventualmente, come forza politica che mi onoro di rappresentare in Consiglio Comunale, ma anche penso a nome dei colleghi di opposizione e anche di quei colleghi di maggioranza che eventualmente si sentono lesi nel loro ruolo di Consigliere Comunale, noi ci riserviamo eventualmente di poi fare una nota al Prefetto,

perché noi vorremmo delle risposte specifiche. Rispondere in maniera così asettica e assennata "Ho rispettato il regolamento"... io se vuole glielo enuncio. Cioè qui parliamo dell'art. 36 comma 7 ed 8. Comma 7 e articolo...

FERRANTE FABRIZIO – Presidente

Io li conosco gli articoli, li conosco.

INTERVENTO

(fuori microfono)

FERRANTE FABRIZIO – Presidente

No, se vuole le do anche soddisfazione di una risposta un poco più articolata. Allora, la convocazione è stata fatta su input del Sindaco che ha chiesto una convocazione del Consiglio Comunale ex art. 26 se non ricordo male, cioè quello che prevede l'obbligo poi...

INTERVENTO

(fuori microfono)

FERRANTE FABRIZIO – Presidente

Se mi fa parlare e vuole... allora, mettiamo in votazione la pregiudiziale, prego.

DE TOMA PASQUALE – Consigliere Comunale

Presidente, non eccepisco sulla richiesta del Sindaco che è legittima è sulla...

INTERVENTO

(fuori microfono)

FERRANTE FABRIZIO – Presidente

Le modalità sono corrette. Glielo ribadisco al microfono e hanno rispettato i termini di regolamento. Se lei riceve l'sms, che è una sua modalità di ricezione degli atti, successivamente non è un mio problema. Io sto apposto nel momento in cui la pec, come lei dovrebbe sapere, per legge, non perché lo dico io, si intende notificata...

INTERVENTO

(fuori microfono)

FERRANTE FABRIZIO – Presidente

Si intende notificata... può gridare quanto vuole, non mi impressiono. Si intende notificata nel momento in cui c'è l'accettazione del sistema informatico e quindi ritorna indietro al mittente con il certificato con l'avvenuta consegna.

INTERVENTO

(fuori microfono)

FERRANTE FABRIZIO – Presidente

È un problema suo. È un problema suo.

INTERVENTO*(fuori microfono)***FERRANTE FABRIZIO – Presidente**

Sì, è un problema suo. Allora, insiste nella pregiudiziale?

INTERVENTO*(fuori microfono)***FERRANTE FABRIZIO – Presidente**

Allora, insiste nella pregiudiziale. Consigliere Briguglio sulla pregiudiziale. Prego Consigliere. Numero? 19.

BRIGUGLIO DOMENICO – Consigliere Comunale

Presidente, alla luce di quello che sta accadendo, secondo me se non ci sono i requisiti che richiede il Consigliere De Toma non va messa in votazione. La ritiro di presidenza e andiamo avanti.

FERRANTE FABRIZIO – Presidente

Voglio dire, lei si è seduto qua prima di me, non posso ritirare io una richiesta fatta dal Consigliere De Toma. Assolutamente.

INTERVENTO*(fuori microfono)***FERRANTE FABRIZIO – Presidente**

No, no, no. Chiedo scusa, se il Consigliere pone una questione pregiudiziale io ho l'obbligo di metterla in votazione, a meno che non la ritiri il Consigliere proponente stesso. Io facoltà diverse non ne ho. Okay? Allora, sulla pregiudiziale? Sì, se vi prenotate però mi fate...

INTERVENTO*(fuori microfono)***FERRANTE FABRIZIO – Presidente**

Numero?

INTERVENTO*(fuori microfono)***FERRANTE FABRIZIO – Presidente**

44, sempre sulla pregiudiziale.

LIMA RAIMONDO – Consigliere Comunale

Sì Presidente e colleghi Consiglieri, io mi associo alla richiesta di mozione del collega di Forza Italia perché effettivamente non è la prima volta che ci convocate per questi Consigli Comunali che, a differenza del passato, effettivamente se ne fanno anche parecchi, però effettivamente è una mancanza di rispetto questa di mandarci a 24 ore di distanza a netto della pec, della ricezione

del messaggio e comunque, diciamo, mi fido di quello che ha detto poc'anzi il collega De Toma, però lo dico anche per voi. Anche perché penso che abbiate tranquillamente i numeri per approvarvi il Consiglio Comunale. Proprio affinché questo Consiglio Comunale, diciamo, è sempre sovrano, possa condividere, possa avere il tempo almeno di leggere le carte, vi preghiamo quantomeno una forma di rispetto di mandarci le carte in tempi utili. Grazie.

FERRANTE FABRIZIO – Presidente

Grazie. Allora, mettiamo in votazione la pregiudiziale posta dal Consigliere De Toma.

BOTTARO AMEDEO	CONTRARIO
FLORIO ANTONIO	ASTENUTO
PAPAGNI ANTONELLA	FAVOREVOLE
LAURORA CARLO	ASSENTE
TOMMASICCHIO EMANUELE	ASSENTE
FERRANTE FABRIZIO	CONTRARIO
LAURORA TOMMASO	CONTRARIO
AVANTARIO CARLO	CONTRARIO
CORMIO PATRIZIA	CONTRARIA
MARINARO GIACOMO	CONTRARIO
DE LAURENTIS DOMENICO	ASSENTE
VENTURA NICOLA	CONTRARIO
NENNA MARINA	ASSENTE
AMORUSO LEO	ASSENTE
BARRESI ANNA MARIA	CONTRARIO
DI TONDO DIEGO	CONTRARIO
ZITOLI FRANCESCA	CONTRARIA
TOLOMEO TIZIANA	CONTRARIA
LOVECCHIO PIETRO	CONTRARIO
LOCONTE GIOVANNI	ASSENTE
CAPONE LUCIANA	ASSENTE
LAURORA FRANCESCO	CONTRARIO
BRIGUGLIO DOMENICO	CONTRARIO
CIRILLO LUIGI	ASSENTE
LOPS MICHELE	CONTRARIO
DI LERNIA LUISA	FAVOREVOLE
MERRA RAFFAELLA	ASTENUTA
LAPI NICOLA	ASSENTE
CORRADO GIUSEPPE	ASSENTE
DE TOMA PASQUALE	FAVOREVOLE
LIMA RAIMONDO	FAVOREVOLE
PROCACCI CATALDO	FAVOREVOLE
CINQUEPALMI MARIA GRAZIA	FAVOREVOLE

6 favorevoli, 2 astenuti, 15 contrari. La pregiudiziale viene respinta.

FERRANTE FABRIZIO – Presidente

Prego il nr 48 per interventi preliminari. Consigliere procacci.

PROCACCI CATALDO – Consigliere Comunale

Presidente, Sindaco, Assessori e colleghi Consiglieri, cittadini, ovviamente è inutile sorvolare sul fatto che questo Consiglio Comunale doveva essere ben altro, come già anche detto in Conferenza dei Capigruppo. Doveva essere un Consiglio Comunale sulla sicurezza, monotematico. Ma di questo parleremo dopo. Mi ricollego anche a quello che ha appena detto il Consigliere De Toma e non posso anch'io dire la stessa cosa. C'è proprio mancanza di rispetto verso questo Consiglio Comunale. Ci sono punti aggiuntivi, sempre aggiunti in extremis e forniti al limite della legalità. Per voi, è inutile nascondere, il Consiglio Comunale è soltanto un fastidioso adempimento. E infatti l'hanno dimostrato in tutti questi mesi. Veniamo ad alcuni argomenti. Sindaco, dalla stampa abbiamo appreso che lei ha incontrato i rappresentanti di due rete gas S.p.A., che le hanno presentato un progetto di potenziamento in estensione dell'impianto. Sindaco, lei volevo chiedere, perché lei parla con questa azienda? È stata per caso indetta una gara dall'ambito territoriale minimo della BAT vinta da questa azienda e non ne sa nulla? No, perché se così non fosse, Sindaco, le voglio ricordare che la concessione del servizio è scaduta nel 2009. Se non fosse così, Sindaco, invece di parlare con quest'azienda di un progetto di espansione dell'impianto dovrebbe premere sull'ATEM per una nuova gara e non consentire ad un'azienda che gestisce una concessione in proroga di realizzare un intervento del genere. Mi rivolgo ai *green*, seduti vicino adesso Assessore Di Gregorio e Consigliere Laurora, non avete denunciato più volte voi questa situazione? L'ultima credo dicembre 2014. Non avete invocato l'indizione della gara, che se non sbaglio doveva prevedeva anche il versamento di un bonus, una tantum, di 5 milioni di euro al Comune di Trani? La vecchia società non si era impegnata a versare soldi quando gli fu concessa la proroga al 2010? Che fine hanno fatto, sono stati pagati? Gradiremo una risposta. Non vi chiediamo invece nulla sulla questione dei velobox. Ho appena fatto un accesso agli atti, ho ricevuto le carte e credo di avere materiale a sufficienza per un esposto alla Procura della Corte dei Conti e alla Procura della repubblica. Per l'ennesima volta vi chiedo, Sindaco, sul piano industriale, lasciamo anche da parte il piano di razionalizzazione che non so che fine ha fatto. È possibile che ancora non è stato consegnato? Non c'è una scadenza? Ci sono gli estremi per chiedere una penale alla società che doveva darci questo piano industriale? Sindaco, le ricordo che, in qualità di rappresentante di socio unico di AMET, il 2018 è alle porte. AMET nel 2018 rischia di perdere - e perderà probabilmente - tutti i suoi clienti. Lei si sta prendendo questa responsabilità. Secondo noi l'azienda va verso un tracollo. Quindi ci risponda, ci risponda il piano industriale a che punto è; il piano (inc.) perché non è mai venuto in Consiglio Comunale e a che punto siamo riguardo a quest'azienda. L'ultima volta avevo chiesto, lei era assente, e c'era l'Assessore Capone che non si è degnato neanche di dirmi "Non so nulla", riguardo il sottopasso. Pare che ci sia stato un accordo con rete ferroviaria italiana e che si era stata raggiunta un'intesa per un sottopasso pedonale che ha sbocco nella zona Lapietra. Le vorrei ricordare Sindaco che il vecchio progetto era stato approvato in Consiglio Comunale e quindi un nuovo progetto deve tornare in Consiglio Comunale. Quindi vorrei che tornasse in Consiglio Comunale e secondo noi dovrebbe esserci anche una consultazione da chi, con chi ci vive e ci lavora in quel quartiere prima di approvare una cosa del genere. Quindi prima di fare questi due passaggi vi diffidiamo da prendere qualsiasi decisione. L'Assessore Capone non c'è. Volevo chiedergli, lo chiedo a lei Sindaco, per quanto tempo ancora cittadini e commercianti di Piazza Longobardi... le volevo chiedere Sindaco ancora quanto tempo cittadini e commercianti di Piazza Longobardi devono convivere con quel ponteggio che è ancora lì. Possibile che non si possa intimare i proprietari di provvedere ai lavori così da eliminare quella situazione in quello che doveva diventare il salotto della città di Trani ed oggi è ghettizzato ed è peggio di una periferia abbandonata. Agli Assessori, volevo chiederglielo a Capone ma è Di Gregorio, che è qui presente,

ma lei dalla Piazza della Repubblica ci passa mai? È diventato soltanto un covò di topi. Si sta facendo qualcosa per quella piazza? Si pensa a qualcosa? Perché nel piano delle opere pubbliche triennali non troviamo niente al riguardo. E soprattutto la questione dei topi la sta risolvendo? Si sta risolvendo per renderla un po', minimamente dignitosa? In ultimo, il piano delle opere triennali, volevo ricordarvi che il programma triennale 2017 – 2019 dei lavori pubblici e l'elenco annuale sarebbero dovuti redatti entro il 30 settembre 2000 e approvato entro ottobre. Volevo ricordarvi che questo dev'essere affisso all'albo pretorio e sul sito informatico dell'Ente secondo quanto previsto dalla normativa richiamata per almeno 60 giorni consecutivi, quindi deliberati dal Consiglio Comunale in sede di approvazione di bilancio previsionale 2017, costituendone allegato. Siccome la delibera è di febbraio 2017 i 60 giorni sapete bene quando scadono. Quindi delle due l'una, anche quest'anno, checché dicevate che a differenza delle maggioranze precedenti si sarebbero rispettato i tempi, andrete in diffida anche quest'anno oppure procederete ad un'approvazione di bilancio in modo illegittimo. Grazie.

FERRANTE FABRIZIO – Presidente

Grazie Consigliere. Ha chiesto di intervenire il Consigliere con il nr 27, Barresi. Prego.

BARRESI ANNA MARIA – Consigliere Comunale

Sindaco, Presidente, Assessori, Consiglieri, vorrei focalizzare un po' l'attenzione sul problema che sicuramente non si è risolto e non si risolverà a breve, della refezione scolastica. E praticamente volevo dire che i soggetti inadempienti sono due: in pratica i genitori che effettivamente hanno commesso questa inadempienza per dimenticanza, per superficialità e tutto il resto. E spero che tra questi genitori non ci siano gli sciacalli poi dei social. Quindi chi è senza peccato scagli la prima pietra. Comunque l'altro soggetto inadempiente è la Regione, perché dovremmo avere un contributo regionale di 137 mila euro circa. Quindi io dico non è stata fatta poi un'azione severa, seria, cioè per mandare avanti già le ingiunzioni verso i genitori e poi alla Regione noi fortunatamente avremmo un Assessore, quindi un Consigliere regionale di Trani, anche se non è Assessore al ramo, però, diciamo, che per campanilismo potremmo cercare di sollecitarlo, che possa fare qualcosa per noi e farci pervenire questa somma che noi aspettiamo. Ed è così che poi ai fornitori, quindi per la refezione non possono essere pagati. Mentre al contrario, cioè lo stesso problema quando il comune non paga i fornitori che sono la maggior parte, forse alcuni sono stati pagati e non si riesce a capire, perché le lamentele, come sappiamo, sono tante e non riusciamo a capire qual è il problema. Forse, è stato spiegato, che avremmo avuto un ulteriore regalo dal precedente dirigente, nel senso che ha effettuato, ha sopra stimato le entrate. Quindi pensando noi di avere determinate entrate si è andato a spendere di più e quindi rischiamo, non so a 'sto punto se è un difetto, un disavanzo che cosa possiamo rischiare. Il fatto è che i fornitori non vengono pagati e queste scelte un po' scellerate che si potevano evitare dall'inizio ci ritornano, ritornano i regali della nostra andata ormai via dirigente. Volevo effettivamente mettere, focalizzare questi problemi. Anche per l'Ufficio Ragioneria che, non so, rimane chiuso, non sono andata ieri, l'altro ieri, perché la situazione è cambiata per tutti, per gli impiegati, e che è una cosa che non era... spettava... io ho scritto anche al Segretario Generale al dottor Casalino. Quindi se mi potete dare una risposta, se l'andamento deve andare in questa maniera. Grazie.

FERRANTE FABRIZIO – Presidente

Grazie Consigliere. Ha chiesto di intervenire il nr 51. Di Lernia, prego.

DI LERNIA LUISA – Consigliere Comunale

Buonasera cittadini, Sindaco, Assessori, Presidente e colleghi tutti. In questi giorni sono successi avvenimenti che riguardano l'Ufficio Tecnico di Trani. Vi è stata la delibera per l'affidamento di incarico a cinque professionisti esperti di urbanistica per aiutare il dirigente architetto Turturro ad istituire le pratiche; l'incontro congiunto con i geometri, gli architetti e gli ingegneri; vi è stato l'increscioso avvenimento del litigio tra un architetto ed un Consigliere di maggioranza per la cattiva pratica di passare avanti a coloro che, con tanta pazienza, aspettano il loro turno. Pertanto vorremmo che il Sindaco iniziasse a prendere in questa sede degli impegni precisi e ci chiarisse lo stato dell'arte a circa ad un anno di distanza dalle promesse già fatte per il buon funzionamento dell'Ufficio Tecnico comunale affinché siano verbalizzate e portate a conoscenza di tutti i presenti. Lei ha preso l'impegno con gli ordini professionali di siglare un protocollo di intesa per ufficializzare il tavolo tecnico già esistente ed il lavoro volontario svolto da quest'ultimo. È vero? Quando verrà siglato? Lei Sindaco ha preso l'impegno di realizzare finalmente l'ufficio del piano, da noi proposto diverse volte, per armonizzare lo sviluppo urbanistico del territorio. È vero? Quando verrà realizzato? Ci dica almeno entro quando. Prese l'impegno circa un anno fa di informatizzare il protocollo. A che punto siamo? E quando entrerà in funzione? Prese l'impegno di realizzare l'archivio delle pratiche depositate all'Ufficio Tecnico affidando l'incarico all'ing. Tondolo a titolo gratuito. A che punto sta? 10%, 50%? Quando sarà finita questa riorganizzazione? È scaduto il mandato alla "Società Archè" per la redazione del progetto preliminare delle opere di mitigazione del dissesto idrico per mettere in sicurezza la Zona di Capiro e Pozzo Piano. A che punto sta? Hanno consegnato le carte? Tali interventi dovranno essere collocati preventivamente sui piani urbanistici. L'aggiornamento del PUG al PPTR a che punto è? Quando troverà risoluzione? La sovrapposizione dei circa 30 PUE depositati su pianta unica della città si potrà avere in Commissione urbanistica comunale per poter per tempo ascoltare e fare debite considerazioni a tal riguardo? Ed infine, che si dia un segnale forte all'organizzazione degli orari di ricevimento e delle organizzazioni delle visite all'Ufficio Tecnico, per evitare, una buona volta, tali violazioni, prima di tutte etiche, anche discutendo nell'opportuna commissione su possibili sanzioni per coloro che non rispettano la cosa. Partiamo dall'ufficio del piano. Aspettiamo vostre risposte Sindaco.

FERRANTE FABRIZIO – Presidente

Grazie Consigliere. Ha chiesto di intervenire il nr 44. Lima, prego.

LIMA RAIMONDO – Consigliere Comunale

Sì, grazie. Approfito della presenza del Sindaco visto che nell'ultimo Consiglio Comunale non c'era. Torno sulla nota protocollata circa un anno fa dopo un accesso agli atti che ho fatto con il partito in AMET circa le volontà del Sindaco di dismettere quello che è il servizio parcheggi, quello che è il trasporto pubblico scolastico, quella che è la Darsena. Vorrei sapere quando sarà intendimento di quest'amministrazione (inc.) riportare l'attenzione del Consiglio Comunale sia per l'industriale e sia la condivisione eventuale di tali decisioni così importanti. Vorrei capire se, appunto, se per la Darsena ci sono reali... quali intenzioni ci sono. Se si è mai pensato negli ultimi tempi a, non so, ad un dragaggio del porto. Se si è pensato ad un minimo di manutenzione della Darsena Comunale, visto che comunque è uno di quei fiori all'occhiello che potrebbero, sul quale potremmo comunque investire come città, come amministrazione e quindi, diciamo, fare rilanciare tutto l'indotto del porto, chiaramente non solo il bacino demaniale. Per quanto concerne l'argomento, gli ultimi argomenti di cronaca, anch'io ho letto un po' sul giornale gli spiacevoli avvenimenti all'interno dell'Ufficio Tecnico. Io vorrei sapere, visto che alla fine non

sempre poi si rilevano vere, diciamo, le notizie che leggiamo sui siti. Qualora fosse vero l'accadimento di cui parlava anche la collega di 5 Stelle, vorrei sapere a chi si fa riferimento, se effettivamente un Consigliere Comunale ha avuto un così grave atteggiamento e quali sono gli intendimenti dell'amministrazione nei confronti di questo Consigliere. Io mi sento da Consiglio Comunale, anche di opposizione, di chiedere scusa a questo professionista che è stato, a quanto pare, presumibilmente aggredito. Dovreste farlo anche voi soprattutto il Presidente del Consiglio. Per quanto concerne anche, sempre le ultime... gli ultimi argomenti di cronaca, ho letto degli attacchi del tutto gratuiti da parte di un comitato circa le Commissioni. Ebbene, le commissioni, guardate, io non ci sto a questo gioco, a questo fango che ci viene gettato in faccia gratuitamente da dei soggetti che la nostra commissione ha invitato durante i lavori. Perché vedete qua nessuno obbliga ciascuno di noi, non c'ha obbligato il medico di fare politica. Cioè se uno ha tempo sa che deve dedicare un tot di tempo della propria vita, sacrificando vita privata, vita professionale ecc. ecc., per poter svolgere al meglio il ruolo del Consigliere Comunale. E tra i compiti del Consigliere Comunale devono sapere lor signori che c'è anche la partecipazione alle Commissioni consiliari. Partecipazione alle Commissioni consiliari che invito a seguire, ad approfondire, approfondendo e leggendosi i verbali di commissioni, approfondendo anche le presenze e le non presenze dei Consiglieri comunali. Io mesi fa avevo detto che prima o poi avrei portato anche una percentuale di presenze assenze. Ci sto lavorando. Per quanto mi riguarda cerco di essere presente quasi al cento per cento delle presenze, perché io ho profondo rispetto del mandato elettorale. Quindi chi non viene in commissione, così come ci è stata la demagogia di chi ha detto "Noi rinunciamo al gettone di presenza". Signori, non sono i 70,00 euro del gettone di presenza ma il rispetto del mandato. Non sono i 50,00 euro. È il rispetto del mandato, è il rispetto dei nostri elettori. Quindi anche questa demagogia di dire "Okay, rinunciamo al gettone", ma poi a queste benedette commissioni manco ci si presenta è una rinuncia inutile, se non, diciamo, frutto della più spicciola demagogia. Così come, torno sempre alla cronaca, perché poi alla fine prendiamo spunto anche da lì, lo sfratto della casa natale di Giovanni Bovio, ci ricorda un po' quella che è l'emergenza abitativa che registriamo anche a Trani. Vorrei sapere, non so, dall'Assessore Ciliento, dal Sindaco, se è possibile avere un report dettagliato di quella che è la situazione degli immobili comunali. Così come per quanto concerne il patrimonio immobiliare della Vittorio Emanuele II perché mi consta, diciamo, va bene che Vittorio Emanuele II ha un patrimonio immobiliare notevole e vorrei sapere se effettivamente in questi ultimi giorni so di queste famiglie che sono state mandate via, ci mancherebbe la casa natale di Giovanni Bovio sicuramente tutti quanti ci auspichiamo una destinazione migliore, però vorrei sapere dall'Assessore, da lei, se effettivamente ci sono anche degli altri immobili, perché ci rendiamo conto, mi rendo conto che l'emergenza abitativa di questi tempi diventa, è un'altra piaga notevole per la nostra città. Quindi vorrei sapere un po' un report dettagliato. E poi infine, tanto, diciamo, lo ripetiamo tante volte, vorrei sapere a che punto siamo col piano delle coste visto che ormai siamo quasi alle porte dell'estate. Grazie.

FERRANTE FABRIZIO – Presidente

Grazie Consigliere. Ha chiesto di intervenire il Consigliere nr 43. De Toma, prego.

DE TOMA PASQUALE – Consigliere Comunale

Grazie Presidente. Sindaco, Assessore, colleghi, dobbiamo essere sui primi punti un po' ripetitivi perché le interrogazioni li facciamo durante i preliminari, non avendo avuto risposte negli scorsi consiglieri comunali, velocemente vorrei sapere a che punto, dall'Assessore ai servizi sociali, gli abbiamo entrambi oggi quelli che si occupano, insomma, a vario titolo, di tutte le problematiche

dei servizi sociali, a che punto è la gara dell'assistenza specialistica nelle scuole, il servizio di doposcuola che è ancora scoperto, poi dall'Assessore abbiamo anche oggi, abbiamo (inc.) quasi raggiunto al completo, quindi spero di avere risposte concrete. Assessore Bologna, Assessore Capone, la gara per i lavori risanamento della costa, con tutti i rischi che ci sono per i muri di contenimento della villa comunale. Il sottopasso di via De Robertis. Noto con gioia il fatto che ormai, noi dell'opposizione, iniziamo a sollecitare l'amministrazione sempre su problematiche simili, vuol dire che effettivamente non sono problematiche di parte ma è quello che i cittadini ci chiedono. Altra cosa sapere si sta organizzando per l'estate, tutte le problematiche legate e anche, si avvicina la primavera, io vorrei che sollecitaste l'AMIU in tempo a provvedere alla disinfestazione per non arrivare poi al problema delle zanzare, delle blatte e quant'altro. Penso bisogna fare, perché è il momento della schiusa delle uova, in questo, diciamo, tra poco, con il primo caldo. Quindi mi auguro che voi sollecitiate l'AMIU ad affrontare tempestivamente il problema. Volevo però focalizzare il mio intervento sul problema che già accennato il collega Raimondo Lima di Fratelli d'Italia, problema che facciamo anche nostro e che ci dispiace leggere, il problema della casa natale Giovanni Bovio. Anche noi, noi come cittadini, ancora prima politici, insomma, dispiaciuto sentire che la casa è stata occupata da abusivi che sicuramente hanno grossi problemi però bisogna risolverli, diciamo, in altra maniera e non in questa maniera, diciamo, illegittima. Il problema è questo: quest'amministrazione mi sa che per quanto riguarda la cultura si affida soltanto a manifestazioni organizzate in biblioteca grazie all'ottima professionalità della dottoressa (inc.) Pellegrino, però sulle grandi tematiche che riguardano la cultura, poco si sta facendo. Nella scorsa amministrazione, l'Assessore all'epoca professoressa Paola Mauro, aveva sollecitato, appunto, la vecchia amministrazione, per, diciamo, mettere, fare un avviso pubblico per poter destinare la casa di Giovanni Bovio a sede di attività culturali. E nella fattispecie c'era una richiesta, appunto, eventualmente su avviso punto, da parte del maestro Francesco Lotoro, che aveva costituito la università ebraica di Trani, per, appunto, occupare, pagando un fitto, sistemando tutti gli arredi, l'impianto elettrico e quant'altro e pagando anche... e pagare anche un fitto alla casa natia di Giovanni Bovio nel caso, appunto, l'amministrazione, previo questo avviso pubblico, avesse individuato tale situazione. Voglio ricordare che la... Presidente, è normale che un Consigliere parli, fosse di opposizione, e gli altri disturbano? Posso? Grazie. L'UET, appunto, questa università ebraica di Trani disponeva di circa 4 mila opere musicali, 13 mila documenti, 850 manoscritti musicali in materiale museale. Sarebbe diventato sicuramente un polo culturale unico nel suo genere, tenendo presente che Trani, leggo i dati precisi, nel 1156 diventa sede della prima comunità ebraica in Puglia. Questo sarebbe un fiore all'occhiello, sarebbe stata una situazione, diciamo, non appunto... una situazione non temporanea, una situazione che avrebbe portato lustro e turismo, perché ricordiamo che il turismo non è solo quello di mare, ma anche (inc.), ma anche un turismo culturale. Sappiamo che, almeno da quello che leggiamo sui giornali, c'è la volontà di, da parte dell'amministrazione, diciamo, dedicare queste strutture alla cultura, però non vorremmo che siano le solite, Sindaco, fare belle parole, proclami, perché fino ad ora, diciamo, quest'amministrazione si è distinta per aver detto tante cose belle, ne parleremo poi nei prossimi argomenti che andremo ad affrontare, però sulla questione ha sempre detto "Sì, sì, faremo. Sì, sì, faremo". Perché è normale, non è che può dire "No, non vogliamo fare queste cose". Però mi sorge il grosso dubbio. Io mi auguro che, anche se penso che questa opportunità ci sia sfuggita perché, da quanto mi risulta, il maestro Lotoro ha creato questa università a Barletta, ma la sensazione è quella che si andrà incontro ancora a tante delusioni. Spero di essere contraddetto, perché, anche su questa cosa, come ho detto in passato, non siete incompetenti, siete sicuramente competenti - un'amministrazione in cui ci sono parecchi amici sicuramente competenti nel loro campo - ma siete, l'ho sottolineato in

passato e lo sottolineo adesso, incapaci di gestire la cosa pubblica perché dagli atti quello risulta. E voglio citare, e chiudo, anche il discorso del liceo musicale che, con una prima delibera di Giunta, era stato approvato e poi tirato indietro. Anzi, vorrei sapere dal Sindaco a che punto sono i lavori presso la scuola Palumbo-De Bello, perché mi sembrava, diciamo, ad ottobre scorso, che fossero imminenti e quindi si potessero destinare i locali della Palumbo – De Bello agli uffici giudiziari. Chiudo veramente, dieci secondi, mi sorge un dubbio, perché sapevo che l'Assessore Grazia Di Staso, si era occupata di questa possibilità di far venire a Trani questa università ebraica, aveva seguita la cosa e poi caduta nel dimenticatoio. Non vorrei che questo sia stato anche un altro ennesimo motivo per il quale l'ottima professoressa Grazia Di Staso si sia dimessa, avendo percepito purtroppo che di cultura con la "C" maiuscola forse... grazie.

FERRANTE FABRIZIO – Presidente

Vi prego il rispetto dei tempi. Allora, Consigliere nr 40. Florio, prego.

FLORIO ANTONIO – Consigliere Comunale

Sì, brevissimamente come al solito negli interventi preliminari. Innanzitutto per dire, in relazione alla pregiudiziale sollevata dal collega De Toma, che sarebbe opportuno, l'amministrazione, ponesse mano al regolamento. Io ed il mio gruppo consiliare ci siamo astenuti proprio per (inc.) perché da un lato comprendiamo le esigenze della notifica al più breve possibile e la informatizzazione anche delle notifiche che oramai ha preso tutti i campi, anche quelli giudiziari e quindi a mezzo pec, dall'altro mi è parso di capire, leggendo il regolamento attuale, che questo tipo di notifica non sia previsto. Quindi sarebbe opportuno eliminare, è previsto. Allora, mi ha fatto leggere un regolamento desueto.

INTERVENTO

(fuori microfono)

FLORIO ANTONIO – Consigliere Comunale

Vabbè, comunque io volevo segnalare questo aspetto che sarebbe opportuno magari eliminare questo problema. Perché se in effetti non è prevista la notifica a mezzo pec, la cosa potrebbe creare dei problemi anche in futuro. Tre questioni...

INTERVENTO

(fuori microfono)

FLORIO ANTONIO – Consigliere Comunale

Io sono rispettoso di tutti non mi vedete parlare quando parla qualcuno, mai. Magari non ascolto ma neanche parlo. Gradirei la stessa cosa.

INTERVENTO

(fuori microfono)

FLORIO ANTONIO – Consigliere Comunale

Grazie dottor Narracci, grazie. Volevo segnalarle signor Sindaco se... poi glielo spiega ci arriva dopo... se finalmente si è reso conto di aver posto male la fiducia nei confronti dei management delle nostre partecipate. Soprattutto in Amet mi pare che stia accadendo qualcosa che si percepisce solo in via superficiale, non sappiamo cosa ci sia nel profondo, però lo stato di

agitazione che era stato inizialmente proclamato dagli ausiliari del traffico, poi revocata a seguito di un incontro ma voci rumors, come si usa dire in questa circostanza, mi dicono che questo incontro, in realtà, non ha partorito nulla di buono fa presagire nuovi momenti di tensione.

Io le chiederei di rivalutare, di chiamare l'amministratore Danisi, che è l'amministratore nominato da lei, quindi di sua completa fiducia, e di chiedergli conto di quello che sta effettivamente facendo in AMET, perché mi pare che le cose non stiano andando come lei e noi ci auguravamo. La stessa cosa dicasi di AMIU, anche se un amministratore che lei ha trovato, ma che mi pare ha rimosso la sua fiducia, mi pare che le ultime vicende relative ad AMIU non siano soddisfacenti o quanto meno non stiano indirizzando l'azienda nella direzione che quest'amministrazione, la vostra amministrazione, anche con il sostegno esterno di questo gruppo, del mio gruppo consiliare, aveva, come dire, auspicato. Quindi io le chiederei espressamente di convocare entrambi gli amministratori per verificare che cosa sta avvenendo. D'altro canto non posso nascondere la mia soddisfazione invece nei confronti dell'amministratore dell'STP e ovviamente anche del Presidente, che, per l'ottavo anno - lei sicuramente lo sa prima di me - consecutivo porterà in attivo il bilancio della nostra partecipata. Signor Sindaco, le volevo dare un mandato specifico. Trani è stata, l'ospedale di Trani è stato scippato, il termine è pesante però è questo il termine giusto, soprattutto il consultorio, di un ecografo. Guardate non è responsabilità vostra. Lo voglio dire subito così chiariamo immediatamente. Non è una questione che è avvenuta durante questa amministrazione, è qualcosa che è avvenuta nel 2014, quindi non è... però io adesso mi trovo in questo contesto, adesso ne sono venuto a conoscenza, per motivi che sono i più svariati, è stato detto che, è stato detto che il consultorio di Bisceglie aveva necessità di, per... e come al solito "l'hanno preso momentaneamente, temporaneamente", ma come sempre, più spesso accade, non c'è nulla di più definitivo del temporaneo, anche questa volta Trani soccombe. Io le do mandato formale, a nome della cittadinanza, affinché lei si attivi perché l'ecografo ritorni nella sua sede naturale, quella del consultorio tranese, che, a causa di questo, fra virgolette, scippo, non è in grado di portare al termine il percorso completo che è previsto per questo servizio. Volevo sapere, penultimo punto, se le risulta che era stata, se eravate stati contattati per l'apertura a Trani di una libreria biblioteca ebraica e che mentre non è stato, non siamo stati in grado di trovare uno stabile, un edificio entro il quale farla alloggiare il comune di Barletta sia intervenuto e questo servizio sia stato poi allocato nel vicino Comune di Barletta. Anche in questo caso vorrei sapere a chi dobbiamo addebitare questa ulteriore perdita? Perché avrebbe portato turismo anche religioso. Come diceva prima il collega De Toma, il turismo è variegato, è stato anche un cavallo di battaglia della sua campagna elettorale e che noi, da questo punto di vista, abbiamo apprezzato, vorremmo che anche fattivamente... Infine, l'ultima cosa, qualcosa di questi giorni, la famiglia sfrattata, sfrattata, la famiglia abusiva all'interno della... noi ci rendiamo conto del valore, non solo culturale, anche archeologico, vorrei arrivare a dire dello storico, della casa natale di Giovanni Bovio, però voi siete un'amministrazione di Centro Sinistra e notoriamente fra i valori del Centro Sinistra, forse qualcuno ha dimenticato, ci sono quelli della solidarietà, soprattutto quello dell'Assessore Ciliento che è particolarmente sensibile. Io credo che una famiglia che ha cinque minori, non uno, due, cinque minori, oltre, diciamo, forse a insegnarli qualche forma di contraccettivo, bisognerebbe anche fare in modo che non sia costretta ad andare ad occupare immobili di valore per poter avere un tetto sopra alla testa. Grazie.

FERRANTE FABRIZIO – Presidente

Grazie Consigliere. Per quanto mi compete ovviamente le dico che l'avviso di convocazione previsto anche a mezzo pec, è possibile farlo, lo dice il regolamento. Per quanto invece riguarda il

deposito degli atti notificati, il regolamento addirittura prevede che questi vengano depositati unicamente presso la segreteria del Comune, non debbano essere notificati. Il servizio di notifica che noi facciamo, anche attraverso a mezzo pec, è un qualcosa in più che noi facciamo rispetto a quello che dice il regolamento. Grazie. Allora, il Consigliere con il nr 49 Cinquepalmi.

CINQUEPALMI MARIA GRAZIE – Consigliere Comunale

Presidente, Sindaco, Assessori, colleghi Consiglieri, volevo porgere alcune domande all'Assessore Bologna in merito al piano delle coste. Ho protocollato l'hanno scorso, il 2 marzo 2016 un'interrogazione con la quale le chiedevo a che punto fosse il piano delle coste. L'interrogazione è rimasta a tutt'oggi inevasa. Stiamo per andare incontro alla stagione estiva e a quanto pare non si muove nulla. Pensavo, credevo che legare la gara dell'anno scorso in merito ai quattro lidi fosse stata, fosse terminata. Invece ho appreso dall'Ufficio Tecnico che le concessioni non sono state assolutamente rilasciate. La gara non si è conclusa, le gare non possono durare un anno o un anno e mezzo o addirittura anche due. È chiaro che l'economia di una città dipende soprattutto dalla costa. Se noi non iniziamo a valorizzare la nostra costa, la nostra Trani non si riprenderà mai. In merito al bando di 1.530.000,00 euro le chiedo perché è stata sospesa la gara? Il dirigente mi ha riferito che è stata sospesa perché mancava la via. Dal piano triennale delle opere pubbliche io apprendo che la via c'è. Quindi vi chiedo se... come anche per quanto riguarda il Lido Mongelli. Il completamento del Lido Mongelli... sono stata lunedì dal dirigente Di Donna, gli ho chiesto notizie in merito al completamento della parte che riguarda, che va dal Lido Mongelli fino alle Mattinelle. Non sapeva nulla di questo finanziamento. Questo finanziamento è bloccato dal 2009. Si è subito attivato, ha chiamato in Regione, è stato ad un incontro mercoledì dove so che ha presenziato anche lei Assessore Capone. Vorremmo sapere quindi a che punto è questo finanziamento perché rischiamo di perderlo. Anche per quanto riguarda questo finanziamento, mi dice l'ingegner Di Donna, che non c'era la via. Ma io dal piano triennale delle opere pubbliche apprendo che la via c'è.

Allora mi chiedo: questo piano è veritiero o non è veritiero? Per quanto riguarda la situazione degli uffici comunali, diciamo, la questione è abbastanza ridicola. Perché non è possibile che gli uffici comunali, l'Ufficio Ragioneria e l'Ufficio protocollo chiude alle 12:00. Il problema è che neanche gli impiegati del Comune possono accedere a questi uffici. Questo crea un disagio all'interno della macchina comunale. Non si può fare la guerra all'interno tra i dipendenti dell'ufficio del comune. Bisogna... cioè, io non so chi ha preso queste decisioni, ma non è assolutamente possibile che sia impedito l'accesso agli stessi dipendenti comunali. Per quanto riguarda invece la gara sui servizi di refezione scolastica dell'infanzia e primaria, chiedo per quale motivo la gara è stata fatta il 6 dicembre, non è stata aggiudicata ancora, è stata fatta una proroga tecnica del servizio per quattro mesi e quindi con un ulteriore impegno di 400 mila euro per il comune. Quindi chiedo di sapere, poiché il soggetto che ha partecipato è lo stesso che effettuava il servizio e continuerà ad effettuarlo, per quale motivo è stata fatta questa proroga e non viene aggiudicata dal momento che i documenti sono quelli, erano già... sono conosciuti dall'amministrazione. Grazie.

FERRANTE FABRIZIO – Presidente

Grazie Consigliere. Ha chiesto di intervenire il Consigliere con il nr 12, Avantario.

AVANTARIO CARLO – Consigliere Comunale

Grazie Presidente. La mia richiesta di intervenire era per riferire alcuni dati sulla sanità, sull'ospedale nostro a Trani, ma prendo lo spunto da quanto ha detto il Consigliere Florio. È vero

quello che ha detto. Nel 2014... fino a quel momento eravamo (inc.) Trani che era, diciamo, in dismissione perenne continue, era il bancomat da cui si attingeva per le risorse tecnologiche ed umane e così improvvisamente... in effetti, in quell'occasione che cosa è successo? A fronte di una necessità improvvisa dell'ospedale di Bisceglie, da diverse (inc.) di Bisceglie, si decide di togliere un ecografo, non dal consultorio di Bisceglie, come poteva essere logico, ma dal consultorio di Trani. E si disse: "l'ecografo dell'ostetrica ginecologia della medicina prenatale deve scendere...". Poi ci fu, diciamo, un dibattito acceso perché ormai prendemmo atto dello spostamento dell'ecografo, sperando in tempi più brevi, invitando l'amministrazione, diciamo, ospedaliera a comprare un ecografo nuovo. Ma così non fu e si trovò questa intesa, cioè che questo ecografo, rimanendo nella sede della medicina prenatale fosse condiviso in alcuni momenti con i pazienti del consultorio e a quell'epoca anche con la medicina. Però è chiaro che questo aspetto non poteva durare, né può durare. E voglio dire adesso, parlando di alcuni dati della situazione attuale, in seguito alla situazione di ieri, della cabina di regia, per verificare lo stato dell'arte, diciamo, dell'applicazione del protocollo d'intesa, delle opere pubbliche, della tecnologia ecc., c'è stato questo incontro, era presente anche l'Assessore Santorsola e i dati positivi sono che le opere pubbliche sono ormai, i progetti ci sono, i progetti esecutivi, manca (inc.) della Regione, per promuovere le gare d'appalto. È chiaro che è previsto, per esempio, il reparto di nefrologia, l'ingresso dell'ospedale disciplinato in maniera diversa, l'ospedaletto. Insomma i tempi, diciamo, ci stanno raccorciando e Trani, da questo punto di vista, sta crescendo. Non dimentichiamo la "Pertoperatoria", è cioè la "Sala Operatoria", che in Italia si è intensificata molto, per tanti motivi, uno di questi è l'assegnazione di un altro anestesista che consente di fare più interventi la mattinata ed il prolungamento dell'ora di utilizzo delle sale operatorie fino alle 18:00. Per cui c'è un arco più ampio che nel tempo arriverà alle 20:00 in modo da coprire l'aspetto chirurgico dalle 8:00 alle 20:00 di sera. Quindi da questo punto di vista, diciamo, siamo, possiamo essere soddisfatti. Allora un altro dato importante è, avevo chiesto in alcuni consigli al Sindaco, di essere attenti sulla allocazione del nuovo ospedale di Andria in una zona che fosse più utile per Trani. Proponemmo, ipotizzammo, eliminando un pericolo, perché c'era stata un'altra ipotesi, di allocare questo ospedale a livello della SS98 a nord di Andria, tra Andria e Canosa. Sarebbe stata una difficoltà enorme per Trani, Bisceglie e Corato. Invece ieri la notizia del direttore generale che è stato reperito un luogo, quindi una zona, una dislocazione sull'asse Bisceglie - Andria, a sud di Andria, facilmente raggiungibile da Trani, oltre che da Corato, sia dalla nuova provinciale Trani - Andria, sia dalla Trani - Corato. Quindi tutto questo è chiaro che è frutto dell'impegno di tante persone, ma io voglio ringraziare il Sindaco e l'Assessore Santorsola. Quindi, voglio dire, la nostra sanità sta procedendo nella maniera giusta e accogliendo tutti i suggerimenti dati, credo che la risposta quantitativa, anche tecnologica, per esempio, (inc.) estate scorsa, la direzione generale ha chiesto di indicare loro le necessità tecnologiche nuove, e quindi immagino anche il consultorio di Trani, per essere, diciamo, pronto a garantire un'offerta qualitativa di grande rilievo. Grazie.

FERRANTE FABRIZIO – Presidente

Grazie. Ha chiesto di intervenire il nr 39. Merra, prego.

MERRA RAFFAELLA – Consigliere Comunale

Signor Sindaco, Presidente, Assessori e colleghi Consiglieri, non vorrei, diciamo, essere né ripetitiva e tanto meno essere chiamata un po' rompiscatole, però purtroppo sono costretta un attimo a ripetere le stesse cose che ho già, vi ho fatto presente sia nell'ultimo Consiglio Comunale e anche nel penultimo. Allora, ho posto alcuni interrogativi per quanto riguarda i compensi

accessori per i dipendenti comunali e anche, diciamo, pagamenti alcune volte arretrati. Pagamenti arretrati anche alle ditte e anche alcune, diciamo, delucidazioni sulla situazione confusionaria dell'ufficio personale e dell'Ufficio Ragioneria. Spero che questa sera, vista la presenza del nostro illustrissimo Sindaco, avrò sicuramente delle risposte concrete e certe. Un'altra cosa. Sul sito del Comune di Trani ho notato una serie di contributi a go go ad alcune associazioni e spero che questa forma, diciamo, di contributi non sia una delle solite cambiali elettorali. Per quanto riguarda l'affidamento di servizio di pronto intervento per i più bisognosi, dove trovate non una porta aperta, ma un portone, ho visto che il servizio è stato affidato all'Associazione Orizzonti, dove ho chiesto di fare un accesso agli atti e spero che qualcuno mi risponda al più presto, perché la situazione non è affatto chiara. Oltre a quest'associazione ve n'è un'altra che presta lo stesso servizio. Quindi a questo punto mi sorgono davvero dei grandi dubbi. Un'altra cosa, ed è una situazione veramente raccapricciante questa, è la situazione che riguarda il cimitero. Mi viene riferito che sistematicamente ogni giorno vengono eseguite le esumazioni ad opera di alcune confraternite senza la relativa autorizzazione, ancora prima della relativa scadenza e senza aver dato comunicazioni ai parenti del defunto, che addirittura, quando vanno a far visita, diciamo, ai loro parenti, non trovano neanche più le salme. Purtroppo questo, caro Sindaco, è accaduto anche a me, che sono andata a trovare i miei nonni... io i miei nonni non li ho più trovati, non c'era più la salma, hanno tolto le salme. Ora vi chiedo se, diciamo, sapevate di questi, che questi signori decidevano e disfacevano come meglio credevano e quindi, secondo me, questo che si sta facendo è un business e quindi vorrei chiedervi, dato che voi ne avete l'obbligo, di intervenire e fermare, io l'ho chiamata, "La strage dei defunti". Al fine di evitare dei forti disagi, soprattutto per i famigliari che si vedono toccati in maniera veramente emotiva, lo ripeto, è capitato a me, e anche perché tutto questo è davvero illegale. Grazie.

FERRANTE FABRIZIO – Presidente

Grazie Consigliere. Ha chiesto di intervenire il Consigliere con il nr 19. Briguglio, prego.

BRIGUGLIO DOMENICO – Consigliere Comunale

Grazie Presidente. Sindaco, Assessori, Consiglieri, è chiaro che di fronte ad un appello fatto poc'anzi da un Consigliere di opposizione che parlava di un maltolto a questa città e soprattutto a questa sanità tranese, io non sono felice Sindaco. E non lo sono soprattutto perché queste battaglie, per quanto riguarda, e per quelle che ho fatto, ormai sono decenni che le porto avanti. Non sono contento di un'amministrazione che in questo momento non ha alzato e continua a non alzare alcun gomito per poter riprendere quello che è suo. Non sono contento che mi si dica "Domani avremo un ospedale a destra o a manca" continuando a sopperire quella che è la struttura della città di Trani. Non sono contento quando i nostri concittadini, che non hanno la possibilità di poter andare ad Andria o a Barletta o a Bisceglie, rinunciano addirittura alle cure. Allora Sindaco io le dico, oggi proponga all'amministrazione sanitaria di rimborsare quei poveri cittadini che sono costretti a chiedere i passaggi per andare a Barletta, per vedersi una notifica di un esame che deve fare ad Andria per poi andare a Bisceglie, per poi tornare a Trani a pagare e tornare di nuovo a Bisceglie. La gente non ce la fa. Economicamente non ce la fa. Le assicuro che molta gente non riesce più a curarsi. Allora noi dobbiamo essere responsabili su questo. Sindaco, un'amministrazione forte si vede anche da questo. Una città deve scendere. Lei deve imporre alla città di scendere per strada. Lei deve imporre al direttore generale della ASL di venire a trattare con la città di Trani. I residui storici non si interessano! A loro interessa un ospedale ad Andria o alla periferia di Canosa o quant'altro. Io voglio una struttura ospedaliera che permetta a questa città di poterne usufruire. Sindaco, noi abbiamo... scusate signori... Sindaco, noi abbiamo la

responsabilità, lei ha la responsabilità della tutela e della salute dei cittadini. Noi abbiamo la responsabilità di combattere un sistema dove alla Regione vediamo a capo, della Regione, un uomo di Sinistra perché noi dovremmo portare e continuiamo a portare avanti e ha dato risposte negative in questa città. Noi abbiamo un Consigliere, un responsabile regionale che deve dare risposta a questa città. Sindaco, di fronte alla salute, mi creda, la mia rabbia è questa, non c'è politica. noi abbiamo avuto anche l'opposizione che è andata nei corridoi quella benedetta mattina a cercare di sopperire a quello che ci hanno tolto. Non abbiamo dato seguito come maggioranza. E allora Sindaco...

INTERVENTO

(fuori microfono)

FERRANTE FABRIZIO – Presidente

Consigliere, parli. Prego i Consiglieri di non alzare il Consigliere Briguglio. Prego Consigliere.

BRIGUGLIO DOMENICO – Consigliere Comunale

No, no, no, non si permetta... Presidente, non le consento...

INTERVENTO

(fuori microfono)

FERRANTE FABRIZIO – Presidente

No. Chiedo scusa al Consigliere Briguglio, non era nel termine accezione comune, diciamo, sollecitare, sollecitare. Mi correggo. Prego.

INTERVENTO

(fuori microfono)

FERRANTE FABRIZIO – Presidente

Prego, Consigliere ...e allora Sindaco, diamo dimostrazione che quest'amministrazione, da noi presieduta, debba dettare delle regole perché abbiamo bisogno Sindaco, in questo momento, di dare una mano ai cittadini. Abbiamo bisogno Sindaco in questo momento di non assoldare i santoni perché oggi purtroppo si cura ormai in questa maniera. I santoni in casa che vanno a fare preghiere e quant'altro per resuscitare. Noi abbiamo necessità Sindaco in questo momento di aiutare le famiglie che hanno molto più bisogno. Io le dico ancora di più Sindaco. Io ho provato in quest'amministrazione ospedaliera di chiedere per i disagiati, per i bambini meno abbienti, una sala operatoria di un giorno e avrei io e tutti i medici avremmo dato cure gratuite. Mi ha risposto di no. Allora Sindaco, vogliamo cominciare a puntare i piedi? Vogliamo scendere in strada? La marcia della legalità è anche questa. Non permettere, a chi ha bisogno, di curarsi, di vendersi i propri affetti Sindaco. Perché molta gente si vende i propri affetti per comprare le medicine o per avere uno specialista in casa, perché non ha la possibilità di fare un turnover di ospedali, perdere giornate, perdere mesi, perdere anni prima di essere curato. Io le chiedo di istituire una giornata della salute a Trani, di portare tutti i referenti a Trani in Consiglio Comunale e di dire, una volta per tutte, che cosa ne vogliamo fare. Se non siamo capaci di questo Sindaco, io la mia promessa dai palchi era quella di tutelare il nosocomio, prenderò provvedimenti diversi. Grazie.

FERRANTE FABRIZIO – Presidente

Grazie Consigliere. Ha chiesto di intervenire il Consigliere con il nr 41 che sarà molto veloce. Prego.

CORRADO GIUSEPPE – Consigliere Comunale

Grazie Presidente. Signor Sindaco, signori Assessori, colleghi Consiglieri, chiedo scusa al Consigliere Briguglio, ma credo che ormai sia troppo tardi per tutto.

INTERVENTO

(fuori microfono)

CORRADO GIUSEPPE – Consigliere Comunale

No, caro Mimmo, abbiamo fatto i Consigli comunali all'ospedale per l'amministrazione, credo Tarantini, abbiamo sollecitato l'opinione pubblica, abbiamo avuto un consigliere regionale dal 2005 al 2010 in Commissione Sanità, abbiamo votato, hanno votato persone forestiere che hanno avuto (inc.) del Consigliere regionale di altre città ancora oggi che tendono a tutelare l'impianto generale. La città ha votato, nella scorsa un anno e mezzo fa, abbiamo avuto anche per la prima volta nella storia di Trani, anche un Assessore regionale che avrebbe dovuto avere magari un minimo di forze. Il problema è che ormai si parla di numeri, non è più politica. La politica è scomparsa. Ormai si tratta di numeri perché il problema che lei ha evidenziato non ce l'abbiamo più soltanto noi tranesi il cui nostro ospedale è stato scippato già, che lo scippo è incominciato 25 anni fa. Lo scippo dell'ospedale di Trani è incominciato 25 anni fa ed è stato graduale. Se lo sono venduti pezzo per pezzo e basta. È inutile che noi qua dentro oggi continuiamo a dircelo a dire qui dentro dove dobbiamo poi, voglio dire, andarci a fare il post su face book. L'ospedale se lo sono venduti 25 anni fa, pezzo per pezzo. E la responsabilità politica è di tutti, non è di... sa quante volte ho chiesto in questi, da quando mi onoro di rappresentare, avere un ruolo di Consigliere comunale, non solo di... fare un'azione comune a fronte comune! Il problema non è più l'ospedale di Trani, perché gli stessi problemi ce li hanno a Minervino, ce li hanno a Spinazzola, ce li hanno a Terlizzi, ce li hanno a Ruvo, ce li hanno a Corato. Ce li abbiamo dappertutto. Perché le scelte scellerate degli ultimi quindici anni, in termini di parità, li sta pagando l'intera Regione Puglia, perché invece di ottimizzare le risorse e quindi fornire un servizio, mi faccia passare il termine, un servizio, un'offerta sanitaria adeguata, hanno pensato di fare tagli su tagli, su tagli per poi arrivare, magari, a tutelare, nella parte finale del piano, gli interessi dei Consiglieri legittimi, interessi politici, interessi regionali che posta da una parte all'altra.

Perché i soldi che sono stati spesi per il nostro ospedale sono soldi che chi li ha spesi, quei soldi, andrebbe, diciamo, denunciato non soltanto alla Corte dei Conti, andrebbe denunciato dappertutto. L'ospedale di Bisceglie, i soldi che stanno, stiamo spendendo non serviranno a nulla perché tra due anni l'ospedale di Bisceglie verrà chiuso. Il problema serio, il problema serio, caro Mimmo, è un'azione politica sbagliata, un'azione, diciamo, sanitaria fatta di numeri. Poi noi non siamo stati bravi... ma non c'è dubbio, l'abbiamo detto mille volte! Ci siamo inventati di tutto "La colpa è tua, la colpa è di Fitto, la colpa è di Vendola, la colpa è di questo...". Il problema è che Fitto è solo l'ultimo che deve difendere, Raffaele Fitto, l'ultimo, aveva fatto un piano che aveva un senso almeno quel piano. Aveva un senso il piano di Raffaele Fitto e aveva avuto almeno l'intelligenza di girarsi la Puglia e perdere le elezioni regionali grazie a quel piano. Aveva un senso quel piano. Poi quello che è arrivato dopo è stato, voglio dire, una continuazione. Senza fare polemiche politiche, non mi interessano più le polemiche politiche. Non mi interessa

ricordare quando sono venuti... perché poi hanno utilizzato la buona fede di persone per bene come Carlo Avantario. Quando venne Nichi Vendola, in piena campagna elettorale, ad aprire un reparto di Ginecologia Ostetricia, che in realtà poi, nonostante un galantuomo come Carlo Avantario, che va detto e riconosciuto, poi alla fine non si è dato più seguito. Il problema è che l'azione politica regionale è fallimentare, come è fallimentare sui rifiuti.

Noi possiamo inventarci tutto, le strade, possiamo portarli per strada, ma se a Spinazzola e a Minervino, che sono due comuni che quando nevicava o quando piove tu non li puoi raggiungere, non c'è un punto di primo soccorso. E là la popolazione è, voglio dire, una popolazione la cui età media è 70 anni. Di che cosa stiamo discutendo? Se ingolfano gli ospedali come quello di Barletta o come quello di Andria o come quello di Bisceglie facendo soltanto... l'ospedale di Bisceglie verrà chiuso. Stiamo spendendo milioni di euro a vuoto. Quando si poteva fare, mi accingo a chiudere, un ragionamento... noi abbiamo fatto i consigli provinciali, caro Mimmo, monotematici su questi argomenti. Una delle proposte folli era quelle di istituire a Bisceglie, all'interno della Casa Divina Provvidenza, l'ospedale, il Policlinico della BAT per avere un senso. Poi a Trani avresti fatto un reparto di Pronto Soccorso con 18, 24 posti letto, dove io arrivo vengo stabilizzato e portato nel reparto di eccellenza. Questa è fare politica sanitaria seria. Oggi è una... e prendiamoci in giro... poi vanno a Roma e giustamente il Ministero fa un ragionamento di tagli e poi vengono qui, l'unica cosa che fanno è chiudere i reparti per poi spendere milioni di euro a vuoto.

Quindi vogliamo andare per strada, vogliamo dire al Sindaco vai a litigare! Io quello che dico al Sindaco di Trani, all'intera classe politica: abbiamo fallito tutti partendo da venti anni fa... che qualcuno faceva il direttore sanitario quando la politica... se l'è venduto all'epoca. Pezzo, pezzo se lo sono venduto. L'abbiamo regalato. Poi è arrivata le scelte politiche. Allora oggi vogliamo dire al signor Sindaco "Andiamo da Narracci e andiamo...". Tutto quello che vogliamo. Ma poi scopriamo che si tolgono pezzi, pezzi. Ma se qua si vanno prendere i ferri del... si sono andati a prendere i ferri delle sale operatorie! Grazie.

FERRANTE FABRIZIO – Presidente

Io non avevo altri interventi, però ha chiesto di intervenire il Consigliere Laurora. Brevissimo per piacere. Anche perché le fa male la gola, giusto?

INTERVENTO

(fuori microfono)

FERRANTE FABRIZIO – Presidente

Prego.

LAURORA FRANCESCO – Consigliere Comunale

Grazie Presidente. Dieci secondi. Sono stato chiamato in causa dal collega Consigliere Aldo Procacci, dall'amico Aldo Procacci. Caro Aldo, la coerenza è nel mio DNA. A me non piace la visibilità, quindi io non vado alla radio, in televisione, sui giornali, ma vado negli uffici preposti a certe problematiche, tematiche e criticità. La questione della rete gas la sto curando dal 2010 da quando la Giunta comunale Tarantini emise una delibera di Giunta. Lo può anche confermarlo di questo mio interessamento sia l'ingegner Di Donna che sia il signor Sindaco, su questa questione. In ogni caso, se lei vuol essere, come dire, erudito in materia, io la invito domani, nella Quarta Commissione, alle 11:30, perché discuteremo di questo argomento. Un argomento messo all'ordine del giorno ancor prima di quella notizia che lei ha accennato. Quindi noi le

problematiche le portiamo avanti nel corso degli anni e quindi a dimostrazione che la Quarta Commissione e questo lo dico a qualche associazione o comitato, lavora. È sufficiente andarsi a vedersi gli argomenti trattati dalla Quarta Commissione. Poi per quanto concerne i mouse di Piazza della Repubblica, noi abbiamo interessato e so che l'AMIU sta monitorando, sta monitorando la problematica, in ogni caso, non dovessero riuscire, ci procureremo un... procureremo un flauto magico in modo tale da portargli... Grazie.

FERRANTE FABRIZIO – Presidente

Grazie Consigliere. Allora replica l'amministrazione attraverso il Sindaco. Prego Sindaco. Numero?

INTERVENTO

(fuori microfono)

FERRANTE FABRIZIO – Presidente

5. Numero 5.

BOTTARO AMEDEDIO – Sindaco

Buonasera a tutti. Presidente, Consiglieri, Assessori, cittadini, provo a replicare, più o meno, a tutti anche se gli argomenti trattati sono molti e gli interventi sono stati anche particolarmente lunghi. Il Presidente invece non mi dà... quanto?

INTERVENTO

(fuori microfono)

BOTTARO AMEDEDIO – Sindaco

Di dieci minuti circa. Dieci minuti. Allora, "Piano industriale di AMET" Consigliere Procacci. Lo staranno depositando. Credo che, forse, l'hanno fatto oggi, forse lo faranno domani, al più lunedì. Ce lo hanno soltanto presentato o meglio, l'hanno presentato al CDA di AMET due giorni fa spiegandoci il lavoro svolto e dicendoci che praticamente l'avrebbero poi portato in copia definitiva e consegnatici. Quindi siamo, diciamo, oramai agli sgoccioli per la discussione di quello che sarà il futuro dell'azienda. Nessuno e qua rispondo al Consigliere Lima, vuole prendere decisioni personali o avventate. La discussione si farà in questo Consiglio Comunale, quello che si deciderà di fare dell'azienda lo si deciderà qui. Quindi tutti tranquilli, stiamo andando avanti diversamente da quello che ha fatto qualcuno in passato.

- *Sottopasso*. Anche lì, anche lì stiamo punto e daccapo. Siamo i primi ad occuparci di problemi realmente di questa città. Abbiamo senza dubbio ragionato con "RFI", che credo in questi due anni non abbia mai sentito nominare il Comune di Trani come, diciamo, nella sua vita aziendale. Lo abbiamo fatto, peraltro, in tanti, ce ne stiamo occupando. Giusto Consigliere Marinaro? E nessuno, anche con riferimento al sottopasso, intenderà mai prendere delle decisioni che soprattutto non siano condivise con la cittadinanza. Per cui evidentemente nessun accordo è stato siglato o fatto con (RFI), stiamo soltanto discutendo perché stiamo provando anche, chiaramente, a trattare, fra virgolette, su quelle che possono essere le aree dismesse e quindi l'acquisto anche di quelle aree.

- *Piazza Longobardi*. Su questo lei ha pienamente ragione perché è un pugno allo stomaco che io purtroppo devo ingoiarmi praticamente tutti i giorni, a volte anche più volte al giorno, perché camminando a piedi io, per ritirarmi a casa, passo di lì. Purtroppo il problema però non è così

semplice. Nel senso che quel palazzo è un palazzo di proprietà comunale, se non per una residua parte ed è un palazzo che ha bisogno di interventi seri di ristrutturazione. È chiaro che io per primo ho spinto gli Uffici comunali a fare un'ordinanza per la ristrutturazione, ma so già che non sarà semplice, e so già anche che, in caso di mancata, mancato adempimento ad un'ordinanza, il Comune di Trani, in questo momento storico non può farsi carico, se bene in danno, di procedere alla ristrutturazione di quel palazzo, se non chiaramente dovendo impegnare una spesa, quasi come se fosse un'ulteriore opera pubblica, per cui il problema c'è, è reale. Chiaramente spingerò per una riunione con tutti i proprietari di quell'immobile per cercare effettivamente di trovare una soluzione e ognuno per la propria parte, di provare a metterlo in, non solo in sicurezza, ma ristrutturarlo, perché realmente è un pugno nell'occhio in una zona splendida della nostra città.

- *Piazza della Repubblica*. Il problema dei topi c'è, esiste e riguarda la piazza dell'edicola, tanto per essere precisi. È un problema che è sorto in questi giorni a seguito della potatura degli alberi, perché i topi chiaramente, con quegli alberi belli fitti, vivono praticamente su quegli alberi. Ed è un problema storico della nostra città dovuta ad una scelta, vi devo essere sinceri, fatta in passato che io ho criticato, ho criticato peraltro in questi giorni, rispetto alla quale mi sto muovendo in direzione opposta. Cioè non si è voluta mettere in quella piazza le trappole per i topi perché si è ritenuto che fossero antiestetiche. Diversamente all'altra piazza dove le trappole sono di fatto ubicate all'interno di quei giardini, quindi di quelle aiuole, quindi mascherate e quindi chiaramente il problema dei topi non c'è perché ci sono le trappole ma le trappole non si vedono perché chiaramente in passato non si è voluta mettere, in una piazza principale della città, queste trappole a vista. Come si faceva? Si appendevano le trappole agli alberi. Detto onestamente, in un paese civile, nel 2017, non è pensabile che abbiamo il veleno praticamente per i topi appeso all'albero, soprattutto perché questa pratica, molto artigianale, veniva con l'esca appesa agli alberi, con il rischio che se il topo mangia un pezzo di esca e l'esca cade, arriva a terra e lì l'amministrazione pone in essere un atto illegittimo perché il veleno per i topi non può essere assolutamente a vista evidentemente per motivi di sicurezza. Come immaginate i bambini che giocano in piazza. Motivo per cui ho formulato un atto di indirizzo preciso all'azienda che bisogna montare le trappole ai piedi degli alberi di piazza della Repubblica. Saranno anche antiestetica ma io credo che sia molto più antiestetico un topo che circola sui tavolini del Bar Odeon piuttosto che le trappole a terra. Quindi lei ha assolutamente centrato il problema, perché è un problema serio, ma è un problema di cui, le assicuro, ma penso che la mia esposizione abbia dimostrato l'amministrazione se ne sta fattivamente occupando. Quindi a breve vedremo finalmente le trappole anche nella seconda Piazza della Repubblica.

- *Programma triennale Piazza della Repubblica*. Allora, le dico qual è l'intendimento del sottoscritto. Assolutamente di fare entrambe le piazze. Però è anche vero che io nel programma triennale devo inserire oggi le cose che sono finanziate o che lo possono essere, diciamo, quasi sicuramente tra virgolette. Io mi auguro, mi auguro, di poter candidare assolutamente ad un finanziamento, anche rifacimento di Piazza della Repubblica. Oggi questa possibilità non c'è per cui io non posso intervenire nel piano triennale, né tanto meno nel piano triennale posso inserire il rifacimento di una piazza con mutui, perché non è che la nostra capacità di indebitamento è così massiccia. Certamente se con la maggioranza, che insieme a me, amministra la città ci sarà l'intento effettivamente, come obiettivamente credo di ristrutturare entrambe le piazze, alla prima occasione, di fronte al primo bando proveremo a candidare questo intervento e in quel caso nulla toglie che potrà essere inserito nel piano triennale anche nel corso dell'anno. Vado avanti.

Consigliere Barresi. La refezione scolastica, sì, i cittadini non pagano, non paga neanche la Regione. Però, in realtà, anche la Regione, non è che non paga, la Regione paga l'anno successivo

per l'anno precedente. Purtroppo è un ente come noi, nel senso che ha una serie di limitazione, credo, nel suo bilancio, quindi non è che ci vuole pagare in ritardo, ci paga a secondo quella che è la tempistica prevista anche dalla legge e dalla sua, dal suo bilancio regionale. Proveremo a verificare se si può fare una forzatura in questo senso, ma le dico per onestà intellettuale, dubito al quanto.

- *Ufficio di Ragioneria* – In parecchi avete parlato dell'Ufficio di Ragioneria. Ora, l'Ufficio di Ragioneria è stato chiuso a tutti, in determinati orari, proprio per quell'accesso indiscriminato e continuo che è stato fatto nell'Ufficio di Ragioneria che di fatto non ha permesso agli impiegati di svolgere il loro servizio. Quindi è stato fatto innanzitutto a tutela di chi lavora in quell'ufficio. Perché vedete, il Comune, il vero problema del Palazzo di Città è che è un porto di mare, solo che fino a quando è il diretto interessato ad essere, in un certo qual modo, tra virgolette, aggredito quotidianamente obiettivamente io rispondo anche di me stesso. Diversamente ho anche una responsabilità anche nei confronti dei dipendenti. Di fronte a molteplici atti di questo tipo allora l'idea era di chiuderla come primo atto e renderlo un pochettino più, tra virgolette, blindato. Questo non significa che è un provvedimento definitivo e soprattutto che rimarrà così e che intendiamo fare questo. Al contrario. Abbiamo detto ai dirigenti di individuare per ciascun area un referente singolo che possa quindi arrivare all'Ufficio di Ragioneria ed entrare, quindi, praticamente anche in quegli orari. Non solo. Stiamo provando a far uscire dall'Ufficio di Ragioneria l'ufficio di protocollo in modo tale che in questo modo abbiamo anche creato anche un ulteriore vantaggio perché sarà possibile depositare quindi i documenti, in generale, le note anche al di fuori, anche durante di chiusura dell'ufficio. Questo significherebbe quindi praticamente regolamentare meglio l'ufficio stesso. Quindi è una situazione soltanto provvisoria, ma, ripeto, presa esclusivamente nell'interesse del servizio stesso di coloro che svolgono il servizio stesso.

- Consigliere Di Lernia, lei ne ha dette tante, ma ne ha dette talmente tante che io le risponderò a tutto però gli argomenti che lei ha trattato, non solo questa città e le amministrazioni di questa città, non lo hanno fatto in trent'anni, in quarant'anni, ma credo che anche gli altri comuni. Ha parlato di tutto e di più. Da opere di mitigazione, lei sa benissimo, che hanno un valore di decine e decine di milioni di euro...

INTERVENTO

(fuori microfono)

BOTTARO AMEDEDIO – Sindaco

Sì, volevo dare il numero. Ha parlato dell'aggiornamento del PUG al PPTR, che sa benissimo essere un'altra angoscia di tutte le amministrazioni comunali. Ha parlato dei PUE che sa essere oltre i venti e non certo da un anno e mezzo. Ha parlato dell'informatizzazione del protocollo, cosa che questo Comune che non ha mai fatto e siamo gli ultimi comuni, credo, in Italia. Ha parlato anche dell'ufficio di piano, cosa che questa non è neanche pensata dalle precedenti amministrazioni e infine ha parlato anche di protocollo d'intesa con tutti gli ordini professionali per un tavolo istituzionale con loro. Bene, allora, siamo i primi che abbiamo invitati al tavolo tutti gli ordini professionali e abbiamo proposto un tavolo insieme a loro per scegliere noi, Consiglio Comunale e loro, quindi tavolo dei tecnici, il futuro dell'urbanistica della nostra città. Il protocollo lo stiamo siglando, le dico la verità, ho chiesto agli ordini di fornirne una bozza, perché chiaramente quantomeno incomincio ad utilizzare le specificità tecniche loro. Aspetto da loro una bozza, dopodiché intendo siglare protocollo e istituzionalizzare quel tavolo, che sarà utile, peraltro, anche nella nostra commissione urbanistica.

– *Ufficio del Piano.* Anche in questo ho preso un impegno con loro di istituire l'Ufficio del Piano e anche su questo ho chiesto l'ausilio loro chiaramente di quella che può essere una bozza di lavoro sui cui, appunto, incominciare a ragionare. Quindi, come vede, su argomenti così importanti, noi, come si suol dire in gergo, stiamo sul pezzo. L'informatizzazione del protocollo è in atto. È in atto già la formazione dei dipendenti comunali, sia addetti al protocollo in entrata, che addetta al protocollo in uscita. Credo che la prossima settimana inizieranno le prime sedute di formazione, salvo che addirittura non siano già iniziate. Non lo so. Io sono rimasto a giorni fa, quindi... ma praticamente stiamo finalmente informatizzando il protocollo del Comune di Trani. E non solo quello, ma stiamo informatizzando anche finalmente le delibere e le determine del Comune. Quindi finalmente le determine del Comune di Trani e le delibere del Comune di Trani verranno fatte su pc e non a mano praticamente, come invece avviene. Cioè verrà fatto tutto su un programma, sarà tutto informatizzato, quindi verranno compilate semplicemente con le spunte che, devo dire, aiuteranno peraltro tutti, da dirigenti, dipendenti, Assessori, a comporre degli atti anche fatti nel miglior modo possibile.

– *Opere di mitigazione.* Archè ha consegnato una prima bozza, abbiamo incominciato a ragionare, ci ha sottoposto tre diverse opzioni di quelle che può essere l'intervento per la mitigazione. Le dico onestamente che, delle tre opzioni, nessuna mi ha convinta particolarmente, perché di queste tre opzioni il vincolo e quindi il rischio idraulico veniva meno solo in parte. Ho voluto invece che si intervenisse in maniera più puntuale soprattutto nella zona più urbanizzata della città, e quindi a ridosso della zona più urbanizzata della città, con interventi di mitigazione più localizzati, perché di fronte alle tre opzioni, di fronte ai milioni di euro delle opere da fare, il rischio veniva soltanto minimamente ridotto nell'area urbanizzata. Poiché l'interesse è innanzitutto è eliminare il rischio dove abitano le persone, ho chiesto di localizzare meglio più verso quell'area alcune opere di mitigazione in modo da rendere anche la spesa ingente un pochettino più, sotto certi aspetti, anche, diciamo così, intelligente. Visto che dobbiamo spendere oltre 20 milioni di euro mi piacerebbe spenderli finalmente eliminando il rischio nell'abitato di Trani. Spero, architetto Capone, di aver detto bene tecnicamente e di essermi espresso bene tecnicamente nello spiegare il rischio idraulico alle opere di mitigazione. Idrogeologico. Chiedo scusa. Ecco, mi hanno corretto.

– *L'aggiornamento del PUG al PPTR* a che punto è? Aspettiamo imminente un documento preliminare programmatico, una bozza del DPP che il tecnico incaricato ci sottoporrà, credo che una bozza la potremmo avere intorno alla fine di marzo. Ho avuto oggi una riunione, stamattina una riunione con il tecnico incaricato per cui probabilmente entro la fine di marzo avremo una prima bozza su cui cominciare a discutere. Però nel frattempo le devo anche dire che sto lavorando, stiamo lavorando come amministrazione, ad un importante delibera, questa passerà della Giunta, che è il primo dell'adeguamento del PUG al PPTR di deperimetrazione di talune aree che, praticamente, verranno escluse dall'applicazione del PPTR per legge. Quindi stiamo chiaramente individuando, lo stesso tecnico ci sta fornendo ausilio per darci praticamente la proposta. Lei consideri che questa proposta di Giunta, una volta approvata, poi andrà in Regione e in Sovrintendenza per essere chiaramente approvata anche dalla Regione e dalla stessa sovrintendenza. In ultimo, per quanto riguarda il PUE della Commissione Urbanistica, due giorni fa il geometra del comune, ha completato l'elenco di tutti i PUE che sono praticamente all'attenzione della Commissione urbanistica. Ci siamo fatti fare un elenco diversificato a seconda praticamente della tipologia di PUE, mi sto apprezzando come, già da verbale redatto in Commissione Urbanistica, ad assegnare praticamente, incominciare ad assegnare i vari PUE, ai vari tecnici, la copia di tecnici, come siamo rimasti d'accordo, facenti parti della Commissione stessa. Spero di aver detto tutto.

No, chiedo scusa. Consigliere Lima, sull'AMET gli ho risposto praticamente unitamente al Consigliere Procacci. Per quanto riguarda invece il dragaggio del porto, la ristrutturazione dei pontili... Consigliere De Toma, lei ha parlato dopo il Consigliere Lima quindi le risponderò dopo il Consigliere Lima. Utilizzo un ordine cronologico. Per quanto riguarda la ristrutturazione dei pontili, sì, stiamo portando avanti un progetto che preveda la ristrutturazione, il rifacimento di tutti i pontili, nonché praticamente il restyling di tutto il porto di Trani. Così come, ho già avuto l'incontro in assessorato regionale con l'Assessore Giannini per il dragaggio del porto, per ottenere le risorse per...

INTERVENTO

(fuori microfono)

BOTTARO AMEDEDÒ – Sindaco

Io non ho chiesto la dismissione del servizio Darsena. Il servizio Darsena lo discuteremo in Consiglio Comunale quando stabiliremo le sorti dell'AMET.

INTERVENTO

(fuori microfono)

BOTTARO AMEDEDÒ – Sindaco

Sì, lo so che (inc.) riesco a leggere quello che scrivo e lo ricordo anche. Semplicemente il servizio Darsena lo vuole - non è che lo dismetto io - abbandonare l'AMET perché continuiamo a darglielo nelle condizioni con cui lo diamo oggi perché è in perdita, perché praticamente abbiamo dato soltanto un servizio ad AMET ed AMET così non lo vuole. Quindi se era questo che voleva sapere le ho risposto, eviterò, a questo punto, di proseguire nelle risposte.

Per quanto riguarda il Consigliere De Toma, la disinfezione è già stata programmata quindi assolutamente AMIU ha già un calendario in modo tale da, io non dico evitare, ma limitare i fenomeni che si verificano d'estate, devo dire la verità in tutte le città d'Italia.

Sulla casa Giovanni Bovio. Allora, sicuramente lei ha richiamato i buoni uffici dell'Assessore Mauro alla cultura, noi non li disconosciamo. Devo dire che però io con altrettanto orgoglio rivendico assolutamente tutta l'attività che l'Assessore Di Lernia sta svolgendo in così poco tempo. Sulla casa Giovanni Bovio noi l'abbiamo incontrato Lotoro.

INTERVENTO

(fuori microfono)

BOTTARO AMEDEDÒ – Sindaco

Sì, Lotoro, Lotoro, per dare seguito esattamente a quello che si era pensato in precedenza, quel famoso avviso pubblico. Ma Lotoro ha ritenuto quegli ambienti troppo piccoli rispetto a quelle che erano le loro necessità, motivo per cui non ha inteso continuare ad interessarsi di quella struttura, per cui, diciamo...

INTERVENTO

(fuori microfono)

BOTTARO AMEDEDÒ – Sindaco

Casa Giovanni Bovio. Quindi praticamente ha...

INTERVENTO*(fuori microfono)***BOTTARO AMEDEDO – Sindaco**

Finisco, finisco, un attimo tutti. Successivamente, proprio a fronte di questo dialogo stretto che c'è stato con Lotoro, abbiamo, stavamo lavorando su un'alternativa, e qui rispondo anche al Consigliere Florio, e l'alternativa non era per una biblioteca o un museo ebraico, ma era per il museo della musica concentrazionaria. E stavamo lavorando con Lotoro effettivamente per destinare una buona parte di un immobile a museo della musica concentrazionaria come praticamente effettivamente da progetto di Lotoro. Semplicemente, durante questa, tra virgolette, discussione, poiché chiaramente si trattava, da parte anche dell'Università Ebraica, fare, chiaramente, i lavori di ristrutturazione, per loro, è venuta fuori l'occasione di Barletta. Perché Barletta che ha fatto? Nel nostro bando delle periferie ha inteso candidare un intervento di ristrutturazione in un immobile da destinare al museo della musica concentrazionaria. Chiaramente, legittimamente, l'Università Ebraica, di fronte ad un intervento, tra virgolette, fatto dal Comune di Barletta, con i fondi, chiaramente, della Presidenza del Consiglio, di ristrutturazione di un immobile, ha, tra virgolette, preferito spostarsi a Barletta piuttosto che a Trani. È stata una scelta politica la mia quella di intervenire sulle periferie della nostra città ed in particolare in tutta la zona oggetto dei, chiaramente, proprio eventi criminosi nei giorni scorsi. Perché ritengo che obiettivamente fosse quello il, devo dire, modo, la risposta più forte che la città poteva dare a queste nomine. Quindi semplicemente da parte dell'amministrazione c'è stato un continuo dialogo, ma devo dire, un dialogo ancora tuttora aperto perché stiamo ragionando sull'Università Ebraica su tutto una serie di iniziative che spero a presto di potervi esporre. Quindi andiamo avanti sennò il Presidente mi richiama. Quindi ho risposto anche su questo punto... ah, quanto poi ai motivi per cui la Di Staso si dovesse essere dimessa le ho risposto. Una sciocchezza se si può definire, senza che nessuno si offenda, quella che poteva essere una sua interpretazione. Finisco di rispondere al Consigliere Florio. Ma io ritengo che obiettivamente quelli di AMET (inc.) dei rumors, io mi attengo ai fatti e cioè, obiettivamente poi è stata revocata quell'agitazione e quindi non posso andare dietro ai rumors. Ma anche su quello. Io sono sempre d'accordo che ogni verifica fa sempre bene. Devo dire che ho l'impressione che anche AMIU però chiuderà il bilancio in positivo, nonostante tutti i problemi che hanno. Quindi, tutto sommato, forse le risposte ce le darà l'amministratore in sede di bilancio.

– *Sulla solidarietà sulla casa Bovio.* È vero (inc.) di Centro Sinistra paga la solidarietà, è il suo cavallo di battaglia, però anche della legalità. Quindi non posso consentire a nessuno di andare, che entrasse nelle case, in maniera così violenta così com'è stato fatto. Ci dovremo occupare assolutamente della sistemazione dei minori. Non sarebbe la prima volta, ma qui mi ricollego a quanto parlato in generale dell'emergenza abitativa, è un problema enorme. È un problema che questa città, negli anni in cui si poteva, diciamo così, occuparsi di questo problema, non si è voluto occupare, per cui non abbiamo investito nella realizzazione di alloggi per, chiaramente, far fronte a quello che oggi invece un problema immenso, perché alloggi non ne abbiamo. Non siamo assolutamente nella disponibilità di questi alloggi, stiamo provando...

INTERVENTO*(fuori microfono)*

BOTTARO AMEDEDIO – Sindaco

Stiamo provando, stiamo provando, stiamo provando a trovare delle soluzioni anche con ARCA, che pienamente ha invece, il vecchio IACP, la gestione, appunto, di tutta una serie di immobili. Io chiaramente miracoli difficilmente ne posso fare. È chiaro che l'emergenza abitativa oggi è ancora più forte rispetto al passato perché si stanno moltiplicando gli spazi e le situazioni, diciamo così, tragiche nella città. Forse un richiamo potrebbe essere fatto, da parte di tutto il Consiglio Comunale, a tutti quei cittadini che oggi non fittano le loro case ad importi, diciamo così, calmierati. Cioè la cosa più assurda è che noi stiamo cercando, diamo una mano a tanti cittadini, a trovare fitti a 300, 350,00 euro perché nessuno è disponibile a concedere in locazione i propri immobili, anche se piccoli, a questi importi. Forse su questo dovremmo tutti quanti riflettere. Per quanto riguarda il...

INTERVENTO

(fuori microfono)

FERRANTE FABRIZIO – Presidente

Silenzio. Sindaco, prego, si avvii alla conclusione per piacere.

BOTTARO AMEDEDIO – Sindaco

Devo rispondere soltanto agli ultimi Consiglieri. Consigliere cinquepalmi sulla costa. Noi dell'importanza della costa ne conosciamo benissimo, non è un caso che siamo riusciti ad avere un finanziamento di 3 milioni di euro sulla costa. Perché la gara è stata sospesa? Perché sono sopraggiunti delle... una nuova normativa che ha modificato le regole della conferenza dei servizi. L'ufficio della Regione Puglia, ufficio Via, ha chiesto un coordinamento delle due procedure per cui chiaramente, di fronte alla necessità che ci fosse un coordinamento delle due procedure, la gara è stata sospesa, abbiamo attivato presso la Regione questa procedura coordinata praticamente di questa... che doveva essere in sede di conferenza e di servizi.

Per quanto riguarda invece il finanziamento da 1.900.000,00 euro lungomare Mongelli, forse e l'ingegner Di Donna che non sapeva di questo finanziamento, anche se, secondo me, quando ha parlato con lei, l'ingegner Di Donna era un po' distratto, forse si è fatto distrarre da lei e quindi non le ha detto che invece la questione la conosce molto bene. Io le posso dire...

INTERVENTO

(fuori microfono)

BOTTARO AMEDEDIO – Sindaco

Bontà dell'ingegner Di Donna. Per quello che le posso dire è che il mese dopo la... Presidente, tengo io l'ordine nell'aula?

FERRANTE FABRIZIO – Presidente

Dovrebbe concludere. Glielo sto dicendo già da tempo.

BOTTARO AMEDEDIO – Sindaco

Dopo le mie elezioni mi sono recato personalmente in Regione, nell'assessorato dell'Assessore Giannini, il quale Giannini, col quale Giannini, abbiamo praticamente cercato in tutti modi di non perdere questo finanziamento. Perché? Intanto mi recai in Regione perché ce lo stavano già

togliendo. Chiesi all'Assessore Giannini di bloccarlo, di darci il tempo di completare una serie di, io le devo dire la verità, in quel caso dissi *"Dammi il tempo di capire qual è lo stato della procedura"*, le dico qual è il problema e come lo stiamo risolvendo. Innanzitutto, il finanziamento, incrociando le dita, lo dovremmo aver messo in sicurezza, almeno per ora, il problema è che praticamente stiamo adeguando il progetto alle due prescrizioni che ci sono state date dalla Sovrintendenza e dal Demanio marittimo. Quindi non è un caso che, non l'Assessore Capone, bensì l'Assessore Bologna, con l'ingegner Di Donna, l'altro ieri, credo, si siano recati in Regione proprio per discutere di questo. Vado verso la conclusione.

Consigliere, i tempi della mensa sono tempi della gara. Devono completare la gara. Tanto è vero che la procedura è una proroga tecnica. Questo riguarda per tutte le gare, anche sulla gara specialistica, la gara del doposcuola. Stanno praticamente... la tempistica prevista per le gare. Io non ci posso fare niente.

Per quanto riguarda... Consigliere Merra, mi dispiace sentirle dire e sentire parlare di cambiali elettorali. Io nella mia vita non ho mai firmato una cambiale, tanto più per fare il Sindaco. Detto onestamente. Che non è proprio il...

INTERVENTO

(fuori microfono)

BOTTARO AMEDEDIO – Sindaco

No, quindi... sull'emergenza alimentare però le devo dire una cosa più precisa. Nessuno ha assegnato nulla a nessuno. È stata fatta una regolare gara. A questa gara avrebbero...

INTERVENTO

(fuori microfono)

BOTTARO AMEDEDIO – Sindaco

E la prossima volta lei inviti tutte le associazioni che conosce a partecipare, io non posso fare...

INTERVENTO

(fuori microfono)

BOTTARO AMEDEDIO – Sindaco

Farà strano, farà strano però io non posso certamente...

INTERVENTO

(fuori microfono)

FERRANTE FABRIZIO – Presidente

Allora, il Sindaco, per piacere... non si fanno dibattiti. Il Sindaco, per piacere concluda.

BOTTARO AMEDEDIO – Sindaco

Chiudo, chiudo, chiudo.

- *L'emergenza alimentare*. I fondi per l'emergenza alimentare sono dei piani di zona. Hanno una destinazione vincolata quindi non li posso utilizzare per altro.

- *Sulle esumazioni del cimitero*. Sull'esumazione del cimitero, è un problema che, peraltro, anche noi siamo venuti a conoscenza da poco, è un problema che stiamo affrontando. Nella prossima

settimana è prevista una riunione proprio per chiarire quello che accade in quel cimitero. Però io invito tutti, soprattutto i Consiglieri comunali, il cui ruolo, lo ricordo a me stesso, non può essere quello di venire in quest'aula e fare intimidazioni, ma essere chiari. Se ci sono confraternite che fanno un business di quei loculi è giusto che si faccia nomi e cognomi e soprattutto denunce perché sono reati. Perché nessuno può vendere i loculi. È un reato. – Consigliere Comunale Briguglio, non c'è il Consigliere Briguglio... non possiamo fare...

INTERVENTO

(fuori microfono)

FERRANTE FABRIZIO – Presidente

Allora, chiedo scusa, allora adesso i preliminari devono finire. Quindi chiedo al Sindaco di concludere e i Consigliere di non interrompere il Sindaco che sta chiudendo nei trenta secondi prossimi.

BOTTARO AMEDEDIO – Sindaco

Ho concluso rispondendo a (inc. fuori microfono). Presidente, concludo per rispondere al Consigliere Briguglio che non è in aula, e al Consigliere Corrado. Ringrazio il Consigliere Corrado per l'onestà intellettuale. Non è certamente oggi che la città di Trani ha perso l'ospedale. Io non voglio neanche dare grandi responsabilità a nessuno in questo. Ma è evidente che non aver avuto nel tempo referenti politici, diciamo così, che non ci hanno aiutato certamente... prima ancora di insediarmi come Sindaco, io da qualche parte credo di aver letto che già l'ospedale di Trani veniva chiamato come plesso Bisceglie – Trani. Questo semplicemente per dire che probabilmente già non eravamo più ospedale. Grazie.

Il presente verbale è stato approvato e sottoscritto nei modi di legge.

IL SEGRETARIO GENERALE

F.to Dott. Carlo Casalino

IL PRESIDENTE

F.to Avv. Fabrizio Ferrante

N° 782 reg. public.

IL SEGRETARIO GENERALE

ATTESTA

che la presente deliberazione:

è affissa all'albo Pretorio dal

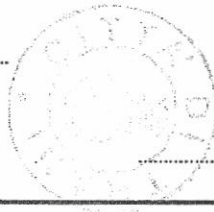
20 MAR 2017

al

- 4 APR 2017

per 15 giorni consecutivi come prescritto dall'art. 124, 1° comma, del T.U.E.L. approvato col D.Lgs. 18.8.2000, n. 267.

Trani, 20 MAR 2017



IL SEGRETARIO GENERALE
dott. Carlo Casalino

Il Segretario, visti gli atti d'ufficio,

ATTESTA

che la presente deliberazione:

è stata dichiarata immediatamente eseguibile: (art. 134 comma 4 del D.lgs. 267 18.8.2000)

è divenuta esecutiva il

decorsi 10 giorni dalla pubblicazione;
(art. 134 comma 3 del D.lgs. 267 18.8.2000)

Trani,

IL SEGRETARIO GENERALE
dott. Carlo Casalino

Copia conforme ad uso amministrativo.

Trani,

20 MAR 2017

Il Funzionario delegato
Dott. Carlo Casalino